

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 223

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via d. Francesco 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
Semestre L. 40 - Trimestre L. 20 - Fretto L. 155 - Una copia cent. 30 - C.C.P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 150
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-533

Venerdì 17 Settembre 1937 XV

Il Duce riaprirà la Mostra della Rivoluzione

L'intensa attività del Partito nella relazione di S. E. Starace alla riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 16.

La riapertura della mostra della Rivoluzione fascista, che avverrà nella mattina di giovedì 23 settembre, nella sala dove si è tenuto il congresso del 1934, è stata decisa dal Duce. La mostra, che sarà inaugurata dal Duce, sarà divisa in due parti: la prima, che sarà dedicata alla storia del movimento fascista, e la seconda, che sarà dedicata alla storia della Rivoluzione fascista. La mostra sarà divisa in due parti: la prima, che sarà dedicata alla storia del movimento fascista, e la seconda, che sarà dedicata alla storia della Rivoluzione fascista.

741.034 bambini alle Colonie del Partito

Nell'anno XV, alle dipendenze degli uffici fascisti delle colonie, sono stati iscritti 741.034 bambini. La cifra è in costante aumento, dimostrando l'interesse del Partito per la gioventù.

Il segretario del Partito ha quindi esaminate alcune attività fra quelle svolte dal 5 luglio al 15 settembre XV e precisamente: le organizzazioni sindacali, le organizzazioni giovanili, le organizzazioni femminili, le organizzazioni sportive, le organizzazioni culturali, le organizzazioni professionali, le organizzazioni religiose, le organizzazioni sociali, le organizzazioni politiche, le organizzazioni economiche, le organizzazioni scientifiche, le organizzazioni artistiche, le organizzazioni letterarie, le organizzazioni musicali, le organizzazioni teatrali, le organizzazioni cinematografiche, le organizzazioni radiofoniche, le organizzazioni televisive, le organizzazioni cinematografiche, le organizzazioni radiofoniche, le organizzazioni televisive.

La Duce con la brillante manifestazione nello stadio «Giulio Cesare». In particolare rilievo sono stati posti i seguenti provvedimenti riguardanti le categorie lavoratrici, presi di intesa con i Ministri e le organizzazioni sindacali competenti: accordo per perfezionamento dei patti di colonia nelle zone a grande coltura seminativa della Sicilia. Disposizioni per il reclutamento e assistenza della mano d'opera addetta alla raccolta delle olive. Accordo per il perfezionamento del contratto di mezzadria a Mussolinia. Parere dei Segretari Federali per la nomina dei fiduciari degli ammassi di grano. Integrazione dell'assistenza tecnica prestata dalle Unioni dei lavoratori dell'agricoltura alle masse rurali.

Don Prospero Colonna è morto ieri a Roma

ROMA, 16. Oggi alle ore 16.30 a Palazzo Colonna in via Ara Coeli è morto il senatore Principe don Prospero Colonna, assistito dai figli Mario, Piero, Governatore di Roma e Patrizio e delle rispettive consorti e munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre. La salma è stata rivestita della divisa di Gran Ball dell'Ordine di Malta e durante la notte sarà vegliata, oltre che dai familiari, dai valletti del Governatorato e di casa Colonna.

Niente senza Roma

L'«arrangiamento» di Nyon sarà oggi ripreso in esame

PARIGI, 16.

L'affrettato accordo di Nyon continua a destare preoccupazioni. Il tono della stampa di sinistra indica chiaramente che il periodo di euforia demagogica è già chiuso dinanzi alla realtà della situazione. Le pressioni franco-russe che hanno forzato un primo tempo la mano agli inglesi, hanno fallito il loro scopo ed ora si sa da Londra e da Ginevra che il Gabinetto inglese è assolutamente deciso ad ottenere la partecipazione italiana. Venerdì non ci sarà riunione del

Comitato di non intervento, ma a Nyon in cambio i firmatari dell'accordo si riuniranno per studiare, in base all'art. 3 dell'accordo stesso, il modo di aderire alla risposta italiana sull'asseguimento delle zone di controllo. L'«Oeuvre» sottolinea con rammarico «la grande fretta inglese di veder aderire l'Italia», poiché ciò significa la volontà di mettere fine alla manovra tentata dalla Francia e dall'U. R. S. L. e un energico colpo di freno, secondo quanto veniva ieri comunicato da Londra, è dovuto a Chamberlain, il quale ha deciso ancora una volta di assumere personalmente la direzione della politica estera britannica, data le grandi complicazioni che da due giorni si erano profilate all'orizzonte. E' ormai dimostrato che l'accordo di Nyon, come del resto si sapeva ancor prima che fosse discusso, è inopportuno sul piano costruttivo e pacifico senza la partecipazione, non solo a parità di condizioni, ma anche, per certi casi eventuali, in condizioni di superiorità dell'Italia fascista.

Chi sono i pirati

Una prova irrefutabile

PARIGI, 16.

Il «Matin» ha da Hendaye che il Governo nazionale spagnolo ha inviato al Comitato di non intervento di Londra un rapporto contenente i risultati di una inchiesta relativa ai recenti avvenimenti nel Mediterraneo. In questo rapporto vi sarebbe la prova irrefutabile che due sottomarini sovietici avrebbero partecipato ad atti di pirateria.

I due sommergibili, di 500 tonnellate, avrebbero dovuto recuperare recentemente nel porto di Alicante, mentre la nave base alla quale attingevano il loro rifornimento, al comando del capitano Vassiliev, sarebbe rientrata a Odessa per completare il carico di munizioni e carburante.

La sigaraia sanguinaria

BILBAO, 16.

La sigaraia Esperanza, che durante il dominio rosso comandava un battaglione di miliziani a Bilbao e che aveva commesso e fatto commettere atrocità di ogni genere sui prigionieri e gli ostaggi politici, è stata arrestata. Si prevede che nella prossima settimana comparirà davanti al Tribunale di guerra.

Il figlio di Stalin

A Mosca, sotto il naso dei due agenti della Gpeu, hanno rapito un figlio di Stalin. Si tratta di vendetta politica. I vecchi bolscevichi «epurati» violentemente dal dittatore rosso, hanno voluto vendicarsi colpe del loro nemico nel suo cuore di padre. E' lecito dubitare che Stalin si senta colpito nella sua paternità. Piuttosto crediamo che egli risenta il rude colpo alla sua onnipotenza politica ed è certo che come il carcere della Lubianka si è aperto per i due disgraziati agenti, così numerosi saranno coloro che pagheranno di persona l'offesa. Colui che ha perseguitato sino alla morte la madre per sospetta di pratiche religiose, difficilmente potrà avere interesse per le creature del suo sangue feroce. Tuttavia l'episodio, inumano come è inumano tutto quanto succede in Russia, denuncia ancora, se ne fosse bisogno, a quale grado di abiezione politica sia scesa la lotta politica russa. Colui che non si è commosso al pianto di madri, di spose, di fanciulli, che ha colpito senza alcuna pietà, colui che ha perseguitato, non soltanto i suoi avversari politici, ma anche i loro più lontani parenti e che pur ieri ha costretto al suicidio la moglie di Tachkowsky, colui ancora che ha tentato di estirpare dal popolo russo ogni concetto di famiglia, di paternità, di vincolo sacro di sangue, viene a sua volta colpito, ma è certo che non lui può muovere a pietà, sebbene quel ragazzo innocente che forse ha gli occhi pagati di persona i delitti paterni. Troppo atroci e troppo sanguinosi sono le cronache che ci vengono dalla Russia perché questo nuovo episodio possa commuoverci. Egli non ci dice nulla che gli non sappiamo e che cioè vent'anni di bolscevismo hanno ricacciato quel paese indietro di mille anni, verso l'oscurità di una barbarie che se trova complici nelle assemblee e nelle diplomazie di talune grandi potenze, se può impunemente seminare odio e stragi in talune capitali europee, non può che trovare irriducibile, spietata volontà di difesa nelle Nazioni che, antesignane di una nuova civiltà, ne hanno riconosciuto il tragico volto e valutata l'oscura minaccia.

Francia inquieta

I dinamitardi inafferrabili - Una legge contro gli stranieri - Il crollo del franco

PARIGI, 16. Le autorità attribuiscono grande importanza alle indagini che si svolgono in Belgio in relazione agli attentati di Parigi circa l'attività di una organizzazione terroristica con sede a Bruxelles, i cui dirigenti sarebbero i figli di un noto scrittore rivoluzionario, morto nel 1919.

Marechio d'infamia

La riforma dello statuto degli stranieri in Francia, preconizzata da Chautemps e in seguito agli attentati dinamitardi, è oggetto di vivaci commenti negli ambienti diplomatici. Si osserva che se oltre al libretto di identità fotografica si farà obbligo delle impronte digitali per il titolare del libretto, tutti gli stranieri saranno considerati alla stregua dei criminali e che se la Francia è in diritto di controllare gli stranieri, non le mancano i mezzi adatti, per farlo senza imporre misure molto discutibili.

Tra gli altri l'«Action Française», commentando le dichiarazioni di Chautemps, ricorda come il Ministro Rucart conferì la cittadinanza francese senza garanzie legali a migliaia di stranieri indesiderabili, fra cui parecchi redattori dell'organo personale di Blum, vice presidente del Consiglio.

L'«Intransigeant» scrive che, uscendo dalla riserva sino ora mantenuta, il Presidente del Consiglio ha affermato che esiste indiscutibilmente una relazione tra gli attentati dell'Etoile e molti crimini precedenti che hanno trovato profondamente commossa l'opinione pubblica per la loro violenza ed il mistero del quale apparivano avvolto.

Non solo le bombe collocate nella galleria di Cerehere ed a Toussus-le-Roi, ma anche vari assassinii sono, secondo il Capo del Governo, «continua il giornale - le maglie di una stessa catena. Perché una così alta autorità, esprima un giudizio tanto impressionante, bisogna che esso sia fondato su indizi materiali molto precisi.

Gli indesiderabili

«Chautemps, pur rendendo omaggio ai numerosi stranieri che vivono in Francia e che sono sotto ogni aspetto, degni della migliore considerazione, è venuto alla conclusione che occorre modificare radicalmente la politica francese per quanto concerne la sorveglianza degli indesiderabili. Le autorità sono investite da una valanga di denunce e lettere anonime e altrettanto accade ai gio-

balli. In vari centri, specie nel mezzogiorno e nel nord, si effettuano tutti i giorni varie ricerche di persone sospette e sono stati fatti alcuni arresti.

Si segnala intanto che a Marsiglia una bomba incendiaria è stata lanciata nelle prime ore di stamane all'ingresso di uno stabilimento. La bomba però non ha funzionato completamente e i guardiani dello stabilimento sono riusciti a domare l'incendio.

La polizia ricerca 5 individui sospetti. Si rileva in proposito che tre attentati o sono un petardo fu lanciato contro la villa del direttore dello stesso stabilimento. Molto commentato è il passo fatto da Jouxhaux e altri dirigenti della confederazione del lavoro i quali si sono recati da Chautemps per fare pressioni sul governo onde metta tutto in opera per scoprire gli autori degli attentati. Il Presidente del consiglio ha dato assicurazione.

Il nuovo crollo del franco intanto provoca amari commenti negli ambienti politici che riconoscono che la causa principale di esso è la recessione nel disagio sociale interno nella recrudescenza degli scioperi e nell'agitazione rivoluzionaria. Gli ambienti finanziari attribuiscono la prossima visita del sottosegretario alle finanze inglese Philips a Washington a difficoltà intorno all'accordo monetario tripartito, specie nei riguardi della cooperazione anglo-americana.

160 franchi per sterlina?

PARIGI, 16. Negli ambienti vicini al ministero delle finanze non si smentisce se si conferma che una riunione franco-inglese si sia svolta ieri alla Banca di Inghilterra per fissare il nuovo livello del franco tra centocinquanta e centosessanta franchi per sterlina. (Radio Stef.)

Un indiziato a Brusselle

BRUSSELLE, 16. Su segnalazione della polizia francese, la polizia belga sta ricercando attivamente nelle sedi degli organismi, estremisti di questa capitale, un individuo gravemente indiziato nell'attentato terroristico di Parigi. (Radio Stef.)

Lo sciopeo dell'acciaio

BERLINO, 16. Il «D.N.B.» ha da Londra che lo sciopero degli addetti alle officine dell'acciaio prende una estensione sempre maggiore a Manchester e nei dintorni. Il numero degli scioperanti è salito a 7.000 in 24 ore. Trenta officine sono state coinvolte nello sciopero. (Radio Stef.)

Fuggiaschi da Gijon colpiti dai nazienali

SAINT JEAN DE LUZ, 16.

Le notizie che provengono da Gijon, sono assai confuse e non è possibile stabilire quanto di vero possa esservi nelle voci che sono circolate in questi ultimi giorni sull'arribata di Beltramo il quale si sarebbe impadronito del potere. E' certo, però che Gijon comincia a mancare di viveri per il blocco che le navi nazionali mantengono su tutta la costa cantabrica. Un veliero nel quale si trovavano capi e dirigenti comunisti che tentava di allontanarsi dalla costa nel porto di Ribadea è stato colpito dal tiro delle artiglierie di una nave nazionale ed affondato. Alcuni dei fuggiaschi si sono salvati a nuoto ed altri sono annegati. (Radio Stef.)

Negrin abusa della parola

CHE GLI E' CONCESSA A GINEVRA

GINEVRA, 16. Oggi il consiglio della Società delle Nazioni si è occupato in primo luogo della questione dei mandati, approvando una risoluzione nella quale si afferma che considerata l'intenzione espressa dalla Gran Bretagna di continuare lo studio del problema dello statuto della Palestina, approfondendo particolarmente la soluzione relativa alla spartizione del territorio, e rammentando le assicurazioni date in tale occasione dal rappresentante del Regno Unito a proposito dell'immigrazione, il consiglio della Lega consente che il governo della Gran Bretagna proceda al suddetto studio ed ai provvedimenti che esso richiede e sopraggiunti, pur rammentando che la carta dei mandati del 24 luglio 1922 rimane in vigore, finché non sarà stato deciso altrimenti, all'esame di fondo della questione fino al momento in cui si troverà nella possibilità di trattarla nel suo insieme, riservando intanto interamente il suo giudizio e la sua decisione.

La Spagna

Quindi è discussa la questione sollevata dal governo spagnolo relativa agli incidenti nel Mediterraneo. Il presidente del consiglio Negrin, dopo aver lasciato il seggio presidenziale che viene occupato dall'elettorale Quereda, prende la parola, quale rappresentante del governo di Va-

Fuggiaschi da Gijon colpiti dai nazienali

SAINT JEAN DE LUZ, 16.

Le notizie che provengono da Gijon, sono assai confuse e non è possibile stabilire quanto di vero possa esservi nelle voci che sono circolate in questi ultimi giorni sull'arribata di Beltramo il quale si sarebbe impadronito del potere. E' certo, però che Gijon comincia a mancare di viveri per il blocco che le navi nazionali mantengono su tutta la costa cantabrica. Un veliero nel quale si trovavano capi e dirigenti comunisti che tentava di allontanarsi dalla costa nel porto di Ribadea è stato colpito dal tiro delle artiglierie di una nave nazionale ed affondato. Alcuni dei fuggiaschi si sono salvati a nuoto ed altri sono annegati. (Radio Stef.)

Le fasciste di Addis Abeba

ad un interessante rapporto

ADDIS ABEBA, 16.

Nel salone del Palazzo Vicerale ha avuto luogo oggi il primo rapporto delle donne fasciste cui hanno presenziato la consorte e la figlia di S. E. Graziani. Duecento donne fasciste erano presenti a testimoniare la partecipazione della massa totalitaria delle famiglie italiane alla vita del Partito. Ha parlato per primo il segretario federale, illustrando i compiti delle donne fasciste e l'azione che le donne fasciste svolgono in tale occasione, quando la storica adunata delle donne fasciste a Roma e le altissime parole pronunziate allora dal Duce. Egli ha impartito le direttive da svolgere nel campo assistenziale e per la propaganda che le donne fasciste debbono svolgere anche nell'ambito delle loro stesse famiglie. Successivamente ha preso la parola l'ispettore del Partito, illustrando l'azione che le donne fasciste dovranno svolgere in questa atmosfera di impero e non soltanto nella capitale e nei maggiori centri, ma altresì nei territori dell'interno ove famiglie italiane già sono giunte. La signora Graziani ha rivolto infine brevi parole alle camerate convenute.

La manifestazione che ha suscitato vivissimo entusiasmo e che presiede ad una fervida attività si è chiusa con rinnovati canti fascisti e vibranti invocazioni al Duce Fondatore dell'Impero.

Fuggiaschi da Gijon colpiti dai nazienali

SAINT JEAN DE LUZ, 16.

Le notizie che provengono da Gijon, sono assai confuse e non è possibile stabilire quanto di vero possa esservi nelle voci che sono circolate in questi ultimi giorni sull'arribata di Beltramo il quale si sarebbe impadronito del potere. E' certo, però che Gijon comincia a mancare di viveri per il blocco che le navi nazionali mantengono su tutta la costa cantabrica. Un veliero nel quale si trovavano capi e dirigenti comunisti che tentava di allontanarsi dalla costa nel porto di Ribadea è stato colpito dal tiro delle artiglierie di una nave nazionale ed affondato. Alcuni dei fuggiaschi si sono salvati a nuoto ed altri sono annegati. (Radio Stef.)

Le fasciste di Addis Abeba

ad un interessante rapporto

ADDIS ABEBA, 16.

Nel salone del Palazzo Vicerale ha avuto luogo oggi il primo rapporto delle donne fasciste cui hanno presenziato la consorte e la figlia di S. E. Graziani. Duecento donne fasciste erano presenti a testimoniare la partecipazione della massa totalitaria delle famiglie italiane alla vita del Partito. Ha parlato per primo il segretario federale, illustrando i compiti delle donne fasciste e l'azione che le donne fasciste svolgono in tale occasione, quando la storica adunata delle donne fasciste a Roma e le altissime parole pronunziate allora dal Duce. Egli ha impartito le direttive da svolgere nel campo assistenziale e per la propaganda che le donne fasciste debbono svolgere anche nell'ambito delle loro stesse famiglie. Successivamente ha preso la parola l'ispettore del Partito, illustrando l'azione che le donne fasciste dovranno svolgere in questa atmosfera di impero e non soltanto nella capitale e nei maggiori centri, ma altresì nei territori dell'interno ove famiglie italiane già sono giunte. La signora Graziani ha rivolto infine brevi parole alle camerate convenute.

La manifestazione che ha suscitato vivissimo entusiasmo e che presiede ad una fervida attività si è chiusa con rinnovati canti fascisti e vibranti invocazioni al Duce Fondatore dell'Impero.

Direttorio Nazionale

Saluto ai legionari di Spagna

ROMA, 16.

Il Direttorio nazionale del Partito, presieduto dal segretario si è riunito stamane alle ore 10 nel palazzo Littorio. Prima dell'inizio dei lavori, il Direttorio nazionale, sicuro interprete dei sentimenti di fierezza e di orgoglio delle Camicie nere di tutta Italia, ha inviato un commovente saluto ai legionari volontari che combattono vittoriosamente in terra di Spagna.

Il segretario ha quindi iniziato la sua relazione, illustrando il significato e la portata delle grandiose manifestazioni siciliane, in occasione della visita del Duce, le direttive che egli ha impartito ai prefetti e ai federali nel rapporto di Palermo, e ha riferito sulla collaborazione offerta, con schietto cameratismo, dalle Camicie nere e particolarmente dai Giovani fascisti alle forze armate che hanno partecipato alle manovre, collaborazione già pienamente realizzata durante le manovre nel Veneto.

Attività corporativa

Il segretario, riportandosi ai lavori delle corporazioni della carta e della stampa, delle costruzioni e del vetro e della ceramica e dei tessili ha accennato ad alcuni problemi economici della Nazione; ai piani autarchici che, secondo le direttive del Duce sono in preparazione presso le Corporazioni, all'attività dell'istituto centrale di statistica per il censimento delle industrie alimentari e ai risultati della campagna granaria 1937. Ha anche

La cronaca di Udine

Preziosi doni del Congresso geografico al Museo del Risorgimento

Il Congresso geografico italiano, nella seduta del 9 corrente, ha udito una chiara e importante relazione del colonnello prof. Ettore Ricci su quello che fu l'apporto degli organi del Comando Supremo alla conoscenza geografica del Friuli durante la grande guerra. Concludendo la dotte relazione, il prof. Ricci consegnava al presidente del Comitato locale per il Congresso, S. E. il senatore Spezzotti, con destinazione al Civico Museo del Risorgimento, un documento di quella attività contenente un prezioso autografo di S. E. Armando Diaz.

A tale dono — trasmesso al Podestà — il prof. Ricci e il Congresso vollero dare il significato di omaggio e di ricordo alla Città che fu la Capitale della guerra. Il Podestà rispondeva a S. E. Spezzotti esprimendo sensi di viva riconoscenza verso il donatore e i congressisti.

I documenti, in numero di diciotto, sono stati affidati dal Podestà al presidente della Commissione per il Civico Museo perché trovino degna e gelosa custodia nel Museo del Risorgimento.

Tanto l'autografo del Maresciallo Diaz che gli altri documenti riguardanti rilevazioni e relazioni sull'andamento meteorologico in Friuli, oltre a due planimetrie.

Cervignano alle 23.20 ed in arrivo a Udine alle 24.

Nel contempo hanno cessato di funzionare le vetture dirette da Trieste e da Venezia per Villasantina.

Il treno C. I. T. per Vienna

Riduzioni ferroviarie per Udine

ROMA, 16.

Il Ministero delle comunicazioni ha accordato il 30 per cento di riduzione ferroviaria per viaggi di andata e ritorno ad Udine a favore di coloro che parteciperanno al treno C.I.T. a tipo popolare per Vienna in partenza da Udine il 26 settembre.

Treni speciali per la sagra di Fagnana

Per la tradizionale Sagra di Fagnana con la corsa degli asini, gran ballo e tante altre festività, rimanendo domenica scorsa causa il maltempo, la Tranvia di San Daniele

effettuerà oltre ai treni ordinari e festivi i treni straordinari in partenza da S. Daniele alle ore 15 e nella notte un treno di ritorno dopo la mezzanotte da Fagnana tanto per Udine che per San Daniele, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento da tutte le stazioni della linea per Fagnana colla validità dei biglietti per l'intera giornata: Udine-Fagnana, andata e ritorno lire 3; San Daniele-Fagnana lire 2.

Inoltre verrà adottata pure la solita facilitazione festiva del 50 per cento da Udine per S. Daniele l'intera giornata e da o per le altre stazioni nel pomeriggio.

Ecco l'orario: partenza da Udine: 6.40, 9.20, 12.10, 15 festivo, anche da S. Daniele per Fagnana alle ore 15, 17, 19.30.

Partenza da Fagnana ed Udine: 6.50, 8.10, 14.10, 16.50, 18.45, 21.40 festivo, 0.30 speciale per Udine e per San Daniele.

Il nuovo orario sulla linea Udine-Lignano

Il servizio automobilistico per Lignano, da oggi 17 settembre, viene così assicurato: partenza da Udine alle ore 11 con arrivo a Lignano alle ore 14; partenza da Lignano alle ore 6.30 con arrivo a Udine alle ore 8.

Ragazzi di Mussolini

Le affermazioni dei duxisti friuliani

Le affermazioni ottenute anche quest'anno dall'Opera Balilla di Udine nella massima manifestazione dell'anno a Roma, meritano di essere segnalate se non altro per affermare come la tradizione sia stata mantenuta e come la cittadinanza più di ogni altra cosa senta il desiderio di esprimere ai suoi cari ragazzi tutta la simpatia data dal particolare momento.

Dopo l'entusiastica accoglienza tributata l'altro ieri dalle autorità ai baldi rappresentanti friuliani, ci limitiamo oggi a descrivere in che cosa consista appunto l'affermazione ottenuta dai nostri reparti, al nono Concorso «Dux».

In primo luogo c'è da porre nella massima evidenza il fattore di essere stati prescelti per partecipare al grande saggio ginnico-militare svoltosi allo Stadio dei Cipressi dinanzi al Capo del Governo. Il sorriso di compiacimento del Duce alla fine della strabiliante e perfetta manovra, è stato il premio più bello per appagare i nostri giovani della seria preparazione e dei sacrifici non comuni cui sono andati incontro per poter bene figurare alla manifestazione ginnico-militare.

Udine, assieme agli altri pochi Comitati prescelti, ha partecipato con onore a questa singolare e nuovissima manifestazione suscitando con gli altri camerati le ovazioni e gli applausi di una folla enorme stipata in ogni ordine di posti.

Parlare di questa grande ed importante manifestazione sarebbe come dire, un po', la ripetizione di quanto detto dai grandi quotidiani all'indomani dello strepitoso successo ottenuto dalla stessa. Basti dire che tutti i movimenti che formavano il programma meticoloso dell'accurata manovra, sono stati eseguiti con sincronia perfetta e con tale precisione d'assoluto perfezionismo che di tale manifestazione fanno il loro tenore abituale di vita. Tutti hanno ammirato l'esecuzione perfetta dei vari movimenti in ordine chiuso delle Corti e delle Legioni, ed hanno applaudito lungamente, primo fra tutti il Duce, non tanto per la bellezza e per il ritmo delle azioni dimostrative, quanto per la disciplina, correttezza, automaticità, sincronia dell'esecuzione; le quali, preparata e comandata dagli insegnanti dell'Accademia Fascista è stata un vero motivo di orgoglio per la Scuola stessa e per chi l'ha fondata.

Ben sei Legioni di Avanguardisti hanno svolto allo Stadio la più perfetta esecuzione ginnico-militare che si possa ricordare.

Fra queste Legioni — l'abbiamo anche vista sfilare innanzi alle dinastie al Duce — c'era la nostra rappresentanza friuliana al comando del direttore ginnico-sportivo provinciale. Anche questa Centuria di fieri ragazzi friuliani, scelta per partecipare a questi esercizi e movimenti ritmici, ha certamente contribuito allo svolgimento perfetto della manifestazione; ed è per questo che ad essa, va tributato il maggior merito e la parola di riconoscimento della cittadinanza. Ha sfilato l'altro ammirabilissima, per le vie cittadine riconosciuta ed additata per il portamento maestoso e per la magnifica divisa che indossavano i giovani che la componevano.

Assieme a questo reparto però, vanno accomunati tutti gli altri, dal manipolo tamburini al manipolo trombettieri che hanno saputo strappare il primo ed il secondo posto, agli altri manipoli pre-avieri e marinaretti che per la loro partecipazione ottima e sicura hanno ottenuto il quinto posto nella classifica generale del nono Concorso «Dux».

La tradizione continua inalterata e di questo ne va dato merito oltre che ai ragazzi, a tutti gli Ufficiali ed istruttori che hanno partecipato con fede ed amore alla manifestazione finale dell'Opera Balilla, non escluso il Presidente Provinciale dell'Opera Ba-

SCHERMI

Un ruolo interessante per Antonio Centa

Abbiamo notizia da Roma che una delle parti di primo piano del film «I tre desideri» della



Antonio Centa

Barton Mac Lane si sacrifica e muore fra gli artigli della belva.

Le inquadrature delle lotte fra gli uomini e la tigre sono tutte bellissime, sono senza dubbio i momenti più interessanti del film perché offrono una impressione di naturalezza e di drammaticità mai ancora raggiunte nei numerosissimi esemplari precedenti.

Mac Lane è in ottima luce e per non essendo fra gli astri di Hollywood, sostiene assai bene il film, si può dire da solo, perché quella più geniale di June Travis all'incontro dei denti, magnifico, ha ben poco di Warren Hull e conseguibile pieno nel ranghi dei figuranti.

Accuratissimo il doppiaggio.

Al «Cecchini» pi-va

Il ribaltamento di un'auto nei pressi di Basagliapenta

Tre feriti gravi

Una grave usciria della strada avvenuta ieri nel terzo pomeriggio sulla nazionale Udine-Venezia a 7 chilometri nei pressi di Basagliapenta, una baita con targa V.le prove verso le 17.30 da Udine diretta a Conegliano, guidata dalla signora Luciana Tacchini, con a bordo il padre suo sig. Vittorio Tacchini che si sedeva accanto, la madre Emilia Pellegrini di anni 48 residenti in Latis, ha lavorato in «La luce del mondo», in «Ballerine», in «La contessa di Parma» e in «Squadroni bianchi». Recentemente ha preso parte con la Boratto alla realizzazione del film «Marcella».

Il ruolo che egli ha ne «I tre desideri» è pieno di umanità e di forza: è la parte di un ingegnere inventore di motori, parte in cui il Centa ha modo di far valere le sue doti.

«I Fratelli Castiglioni»

Sul soggetto tratto dalla fortunata ed omonima commedia di Colaninzi, Corrado d'Erice ha costruito questo film che accanto a brani di indiscutibile valore cinematografico ne rivela altri di eccessivo sapore teatrale.

La vicenda è nota alla maggior parte del pubblico. I quattro fratelli Castiglioni sono in organico poiché uno zio, carattere strambo e lunatico, morto di recente, era possessore di una cantina di lotteria vincente due milioni. Il fratello più piccolo, il più giovane, si trovava sebbene la casa e le cose del morto siano state attentamente rivistate. Una propinqua del defunto, una ragazza madre cacciata di casa dal quattro fratelli che era la beniamina del morto, aveva fatto una telefonata alla sorella, la signora, e l'aveva interrogata non senza incitazioni. Ma ecco che una lettera scritta di mano del morto rivela che la cartella è nientemeno che cucita nel bavero della giacca messa in dosso al cadavere per seppellirlo. Mentre tre dei fratelli vanno per un legale, il quarto disattende il morto. Inutile però, poiché un nuovo biglietto rimanda ad una telefonata. Questa volta, all'indomani, il morto appare, scende dai gangli e burlesco, poche ore prima della scadenza del termine per il ritiro dei due milioni si presenta un notaio. I fratelli Castiglioni vengono a sapere così che l'erede della cartella e di tutte le proprietà del lunatico zio è il figlioletto del nipote cacciato e disprezzato.

Questo trama, a grandi linee, viene brevemente riassunta nel suo spunto cinematografico, ricavarla la maggior azione possibile con relativo abbandono — almeno nelle speranze — della stitichezza da palcoscenico. Gli interpreti abilmente scelti, hanno recitato ottimamente la loro parte ed hanno dato un indubbio «carattere» ai rispettivi personaggi. Essi sono: il Pilotto, la Fedra, e la Vanni. Particolare cenno va fatto del Vianini nella gustosissima macchiata dell'avvocato. Il film, nell'insieme, è molto divertente.

Un appunto però va fatto alla musica che a tanti sembra voler strappare perché talvolta non vi è miglior commento... del silenzio e alla scelta degli esterni che invece di essere bianchi, a Ronco per la stitichezza dovrebbe svolgersi la vicenda, rivelando troppo la Macchiata. Il film infatti è stato girato a Livorno. Buono il «tecnico», «Simidia il Marinaio», offerto in chiusura di spettacolo.

All'«Odeon»

Un giardiniere derubato

Fabio Pezzarini fu Angelo d'anni 37, dimorante in via Venezia 210, giardiniere, aveva ragguardevole una discreta somma, 280 lire, che teneva gelosamente raccolta nel cassetto del comodino in camera propria. L'altra sera, ritornato dal lavoro, constatava che il cassetto era aperto, com'erano pure aperte la porta di casa e la finestra e le 280 lire erano sparite. Il furto è stato denunciato.

BENEFIC. N.Z.A.

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alla Piccola Casa Utanum: Per onorare la memoria di Angela Marchesin Panterotto. Farmacista Silvio Condi lire 10.

IL GIORNO

Venerdì 17 settembre (260-405). S. Salvatore confessore.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 16: temperatura massima 20.6; minima 12.

Ore 21: Il controllore dei vagoni letto, operante in tre atti di Romolo Alessandri, m.o. concorsatore e direttore d'orchestra Adolfo Del Vecchio.

(Gruppo Roma)

Ore 22: Concerto dell'organista Alessandro Esposito. Ore 23.15-23.55: Musica da ballo dal Bastione Fiorito del Castello di San Giusto di Trieste; orchestra Piton diretta dal m.o. Cargoli (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, goulasch, contorni.

Sera: crema di piselli, riso al burro e pomodoro, fritta con o senza marmellata, lingua contorni.

Un comandamento igienico per tutte le stagioni, specie l'estate: è quello di usare come bibita estiva soltanto le Spremute di Arancia e di Limone alla

REOARO

STATO CIVILE DI UDINE

15-16 Settembre XV

Nati: 5
Morti: 7
Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Pederzoli Tito di Bruno — Marini Franco di Edoardo — Pravisani Paolo di Aldo — Sponchia Giorgio di Carlo. Illegittimi n. 1.

Morti

Zancari Giuseppe fu Nicolò di anni 86 calcolato — Del Fabbro Umberto fu Luigi d'anni 27 manovale — Pittino Dante di Antonio d'anni 39 muratore — Bonanni Severino di Luigi d'anni 28 terrazzere — Perisutti Pietro di Pietro d'anni 51 conduttore — Piccon Marcellina fu Luigi d'anni 25 casalinga — Menguzzo Enrico di Giovanni d'anni 20 contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

Colussi Corte Noè carpentiere con Bassotto Santina berrettiera. — Toschi Spertorio impiegato statale con Zilli Giovanna civile — Bat Antonio carbonaio con Vanzo Maria casalinga — Giavotto Luigi impiegato con Surza Egia civile.

Matrimoni

Nardini Francesco impiegato con Di Marco Tosolina casalinga — Riva Ferruccio carrettiere con Casini Tosca casalinga — Boschia Alfredo serg. magg. R. E. con Magrini Lidia casalinga.

Una "1500", contro un carro

Bottiglie e damigiane in frantumi

Ieri sera, verso le ore 20, una «Fiat 1500» con targa provvisoria perché trattavasi di macchina nuovissima che per la prima volta correva su strada, proveniente da Trieste e guidata dal sig. Del Negro concessionario per Pordenone della «Fiat», con a bordo altre persone, oltrepassato Codroipo diretta a Pordenone, andava a cozzare contro un carro carico di bottiglie, damigiane e terraglie varie, che procedeva nello stesso senso. Non è bene accertato perché il cozzo sia avvenuto; probabilmente debba attribuirsi al riflesso della strada bagnata e forse alla poca luminosità del fanale appeso dietro il carro. Conseguentemente all'urto la macchina riportava danni considerevoli; il materiale che stava sul carro è andato tutto in frantumi. Uno dei carradori, causa il ribaltamento del carro, riportava leggere lesioni ad un arto. I conducenti del carro dimorano a Zoppola e si recavano ad un mercato.

Scontro fra un autocarro ed un automobile

Pochi momenti dopo, nello stesso luogo ov'era avvenuta la disgrazia suddetta, un altro paioso quanto violento urto avveniva fra un autocarro ed un'automobile. Il primo proveniva dal ponte sul Tagliamento diretto a Codroipo ed era guidato dal proprietario sig. Smezza da Tricesimo; l'automobile, una «509» di proprietà del sig. Pio De Giusti, proveniva da Codroipo diretta a San Vito dove il De Giusti dimora. Lo scontro fra i due autoveicoli è avvenuto proprio ove pochi momenti prima si era verificato l'altro incidente e certamente in causa di questo, infatti l'automobile per passare si portava verso la sinistra; l'autocarro per non investire la folla di curiosi che ivi si era formata, si era portato esso pure a sinistra; un po' di confusione, incrociarsi di fanali e di luci hanno facilitato il cozzo fra le due macchine che riportavano danni non lievi. Ferito è rimasto solamente il sig. De Giusti, il quale sembra abbia riportato una forte contusione al petto per aver battuto contro il volante; il figlio suo, che gli sedeva accanto, è rimasto illeso.

Una lastra di vetro che ferisce ad una spalla

La ventenne Ida Valentini, dimorante in via Stazione, mentre accudiva alle faccende domestiche, rimaneva colpita alla spalla sinistra da una lastra di vetro staccatasi accidentalmente dal telaio di una finestra. Riportava conseguentemente una ferita da taglio alla spalla, penetrante in cavità e giudicata guaribile all'ospedale in una decina di giorni, salvo complicazioni.

La sparizione di 590 lire custodite nel comodino

Nei cassetti del comodino posto accanto al letto, Antonio Basaldella fu Gio. Battista di anni 42 dimorante in via Martignacco, custodiva 590 lire, frutto di alcuni risparmi. L'altra sera, riacceso da una breve assenza per ragioni di affari, constatava con amara sorpresa, che il piccolo gruzzolo era sparito. Dei ladri nessuna traccia.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — I FRATELLI CASTIGLIONI — Successo entusiastico della commedia di Colaninzi, con Pilotto, Cecchi, Vianini, Nazzari, Magrini, Fedra.

SAVOIA — LA IENA DI BARLOW — Un film umano che fa fremere e pensare. E' la più grande interpretazione di Lewis Stone.

IMPERO — DIFENDO IL MIO AMORE — Romanzo di grande passione con la coppia ideale: Loretta Young e Robert Taylor.

CECCHINI — LA TIGRE DEL BENGALA — Emozionante vicenda di un uomo del tradimento di una donna e dell'odio di una belva con Barton Mac Lane e June Tradis. Ne vita — Ore 17.

OGGI

al Cinema Savoia

La R. K. O. Radio Pictures presenta un giallo di alta classe — emotivo e profondamente morale:

La iena di Barlow

E' un film umano che fa fremere e pensare

La iena di Barlow

E' il dovere che vince sull'amore

La iena di Barlow

E' la più grande interpretazione di:

Lewis Stone Betty Grable - Bruce Gabot

Radiomarelli

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni
Ing. A. MAGNINI
Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Potete fare una cura depurativa del vostro organismo senza accorgervene — semplicemente chiedendo negli esercizi un

Rabarbaro Duzzin

piuttosto che un'altra bibita.

E' gradevole — non contiene alcool ed è già confezionata in eleganti bottigliette

I geografi italiani alla Città di Udine

Il Presidente del XIII. Congresso Nazionale Geografico in Friuli prof. Lorenzi, ha diretto al Podestà con Arbene d'Atimino, la seguente lettera, in occasione della chiusura del Congresso:

«Nel chiudere il XIII. Congresso Geografico Nazionale in Aquileia, dove alle vestigia di Roma madre si riallacciano i ricordi della guerra vittoriosa, i geografi italiani hanno elevato il saluto più fervido e l'augurio più sincero alla Città di Udine, capoluogo di questa Terra, che conosciuta da molti di essi nelle ore gloriose e tragiche della guerra, hanno oggi potuto rivedere risanata dalle ferite belliche e pienamente rinnovata dal Fascismo e ammirarla protesa verso le più alte mete.

A me friulano è poi caro porgerle al Capo della Città il più vivo ringraziamento per l'ospitalità generosa offerta a tutti i congressisti e per il contributo prezioso che la Civica amministrazione ha dato al Congresso e alle manifestazioni culturali di esso: ospitalità cordiale che rimarrà indelebile fra le care memorie del nostro soggiorno friulano.

Gradisca illustre sig. Podestà, anche a mio nome il ringraziamento più vivo e i voti migliori per la cara città di Udine».

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Iersera si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine con l'intervento dei Fiduclari riionali.

Gruppo Rionale «Beltrame»

Chiamata di controllo

Per le disposizioni già pubblicate, i fascisti della Via Sotterolano dovranno presentarsi ai rispettivi Settori in divisa estiva, dalle ore 30.30 alle 22 di oggi venerdì 17 c.m. Il Settore (via Pracehuss), Via Civildale dai numeri civici 26-27 al numero 158-159, Caserma Nuove, Beltrame, Gorin, Po.

Fasci Giovanili di Combattimento

Iscrizioni ai corsi di specializzazione

Tutti i giovani della classe 1917 che nel decorso anno premilitare hanno frequentato i corsi di specializzazione sono comandati a presentarsi al Comando Federale nelle ore di ufficio per regolarizzare la loro iscrizione.

I giovani della classe 1918 idonei al secondo corso premilitare si presenteranno pure al Comando Federale.

Ordine di adunata

Tutti i giovani delle classi 1917 e 1918 iscritti ai corsi di specializzazione dovranno presentarsi alla Casa del Littorio alle ore 14.30 del giorno 18 settembre, per l'inaugurazione dei corsi premilitari e specializzati dell'anno 1937-38.

Corsi per motoristi

I giovani della classe 1919 che desiderano iscriversi ai corsi di specializzazione preaeronautica — motoristi — si presenteranno alla Casa del Littorio, Comando Federale, il giorno 22 settembre.

Treni soppressi da ieri

In data di ieri, 16 corrente, sono stati soppressi i seguenti treni: il 501 in arrivo da Tarvisio alla nostra stazione alle 2.45 ed in partenza per Venezia alle ore 3; il treno 508 in arrivo da Venezia alla nostra stazione alle 2.35 ed in partenza per Tarvisio alle 2.45. E' stato inoltre soppresso il treno in partenza da

Adunata della 1481

Legione Avanguardista

Domenica alle ore 9 precise nel cortile della Casa del Balilla, avrà luogo l'adunata della 1481ª Legione Avanguardista.

All'adunata dovranno intervenire tutti gli Avanguardisti dei distretti III e IV. Comitato Rionale O.N.B. nonché tutti gli studenti della Scuola R. Istituto Tecnico A. Zanon, R. Ginnasio I. Stellini e Istituto Musicale Tomadini.

A detta adunata dovranno partecipare anche coloro che eventualmente fossero sprovvisti della prescritta uniforme.

In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo nella palestra della Casa del Balilla, che saranno presi provvedimenti contro coloro che non si presenteranno.

Adunata dei reparti della 302 Legione Avanguardista

Domenica prossima alle ore 9 e 45 presso la Ctsa del Balilla, avrà luogo l'adunata della 302ª Legione Avanguardista.

All'adunata dovranno partecipare tutti gli organizzati dei distretti Comitati riionali siano o no in possesso della divisa.

Devono partecipare tutti i duxisti e gli Avanguardisti Moschetti.

Saranno giustificati soltanto le assenze dovute a malattia.

Per la 302 Legione Avanguardista

Il sig. Luigi Barbelli ha offerto alla 302ª Legione Avanguardista lire 35 il sig. Luigi Moschioni lire 20.

Il Comando della Legione sentitamente ringrazia gli oblatori.

Il Priore Generale dei Serviti alla Basilica delle Grazie

Ieri sera proveniente dall'Abbazia di Follina (Treviso) e arrivato al convento delle Grazie P. Raffaele M. Baldini, Priore Generale dell'Ordine dei Servi di Maria. Essendo la prima volta che visita il Convento in questa occasione, questa mattina sarà fatto il ricevimento ufficiale secondo il Cerimoniale speciale per la visita della Canonica, subito dopo celebrerà all'altare della Madonna delle Grazie. Domenica assisterà alle solenni festività in Basilica in onore della Madonna Addolorata e parteciperà alla solennissima processione serale che uscirà dalla Basilica alle ore 18.30, percorrendo le vie Pracehuss, Tomadini, Treppo, Piazza Umberto e impazzendo dal pronao della Basilica la benedizione eucaristica finale.

Ai rivenditori di giornali e riviste

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti rammenta a tutti i rivenditori di giornali e riviste della città e provincia di Udine, di astenersi in via assoluta dal consentire ai propri clienti la lettura o lo sfoglio di qualsiasi pubblicazione sia nel locale di vendita, sia prestando le pubblicazioni a domicilio.

Colta da maleore cade dalla bicicletta

Maria Bertoni in Ottogalli d'anni 27, mentre ieri nel pomeriggio correva in bicicletta, poco fuori della città veniva colta da improvviso maleore. Perduto l'equilibrio e le forze, cadeva conseguentemente al suolo in modo da riportare una ferita alla testa e contusioni alla spalla sinistra. Trasportata all'ospedale è stata ivi curata e giudicata guaribile in una decina di giorni.

PANORAMA VENATORIO

I PIRATI della caccia

Una comparsa recentemente sulla stampa quotidiana una notizia riguardante la scomposta caccia fatta in una zona 24 improvvisamente restituita alla libertà e le dannose conseguenze derivate alla selvaggina e, quel che è peggio, agli stessi cacciatori. Collegati di ogni regione d'Italia — portatisi celermente sul luogo in cui vagava per l'aria l'odore della prossima scorpacciata — hanno varcato a plotoni affiancati, mentre l'alba non era ancora spuntata, i confini finalmente disconosciuti della zona che per noi sappiamo quanto tempo era stata da caccia custodita e vigilata (è da ritenersi di selvaggina nobilita stanziale e, quel che è peggio, con sacro di sangue più che con passione di cacciatore, hanno in poche ore fatto piazza pulita di tutto quel patrimonio amorosamente messo assieme e, ciechi nella loro spartitoria inebriante ed esaltante, si sono reciprocamente impalmati e qualche loro ausiliario a quattro gambe è anche andato, povera bestia, all'altro mondo.

Parcechi — diceva la notizia — cacciatori sono rimasti feriti e qualche cane ucciso. Questo è il fatto, al quale non dovrebbe essere necessario aggiungere nessun commento se la cosa non ci interessasse sotto qualche altro particolare riflesso.

A parte ogni considerazione sulla passione della caccia e sui limiti nei quali deve essere contenuta per non trascendere in brutale strage o, peggio, in dolorosa tragedia, ci domandiamo ancora una volta le ragioni per cui si concede la messa in libertà, totale e improvvisa, senza cioè alcuna graduale misura, di una zona 24 dopo poco tempo dalla sua costituzione. E' ovvio infatti pensare che, pur ammesso che si debba o si voglia restituire un dato territorio alla originaria libertà di caccia, questa libertà debba avvenire per gradi, con disciplina, comportamento, senza che si trovo a quelle invasioni che tutti ormai sappiamo, e che non possono portare ad altro se non a quanto è recentemente successo nella zona di cui si parla. Infatti oggi si è arrivati a questo: che, non da cacciatori ma da portatori più o meno esperti di fucile, si attende con ansia la notizia dell'apertura di una di queste zone e si fanno centinaia e centinaia di chilometri alle volte per recarsi sul luogo del destino. Ivi le macchine di tutte le dimensioni e di tutte le taglie — attendono a notte ancor fonda, sui confini fino allora inviolati e al primo baluginar del giorno la valanga irrompe con fragor di armi e lamenti di feriti.

Ci domandiamo quindi se è giusto, in ogni caso, teoricamente che a queste cacciate debbano prendere parte cacciatori venuti da fuori. Non ravvisiamo infatti il fondamento di alcun diritto a favore loro. E ci spieghiamo con ripetute quanto, abbiamo già avuto occasione di scrivere in argomento, le zone 24 vengono richieste da cacciatori di una data Sezione o luogo, per loro desiderio e su conforme parere della rispettiva C. P. V. Vengono concesse in evasione alla loro richiesta e quindi, pensiamo, è allora che la concessione viene fatta. Chi provvede alla materializzazione della zona (tabelle, eventuali ecc.), al ripopolamento, alla sorveglianza o a tutte quelle svariate e minute cure che richiede sempre una zona del genere sono precisamente quei determinati cacciatori che l'hanno richiesta. Chi spende per essa

son proprio loro, alle volte fior di quattrini.

Chi la vigila con amore e con passione e chi è lieto del progresso che vi si compiono per opera della selvaggina protetta son proprio loro.

Ecco perché si domanda se dei cacciatori, che fino al giorno dell'apertura non hanno neppure conosciuto il nome del paese dove essa si trova, abbiano il diritto di beneficiare con parità di questa privilegiata situazione di fatto e di sottrarre agli altri il frutto dei loro desideri, dei loro risparmi e dei loro sacrifici consistenti nella rinuncia volentiersamente impostasi e rispettata anche per anni.

Ci sembra, modestamente ma a lume di buon senso, che si tratti di un diritto privo di qualsiasi fondamento sia morale, sia economico e quindi giuridico. Né vale l'obiezione che tutti hanno gli stessi diritti e che quindi anche il cacciatore di una data zona può recarsi a banchettare alle spalle degli altri.

Non siamo ben lungi dal pre-

Cronaca della Caccia

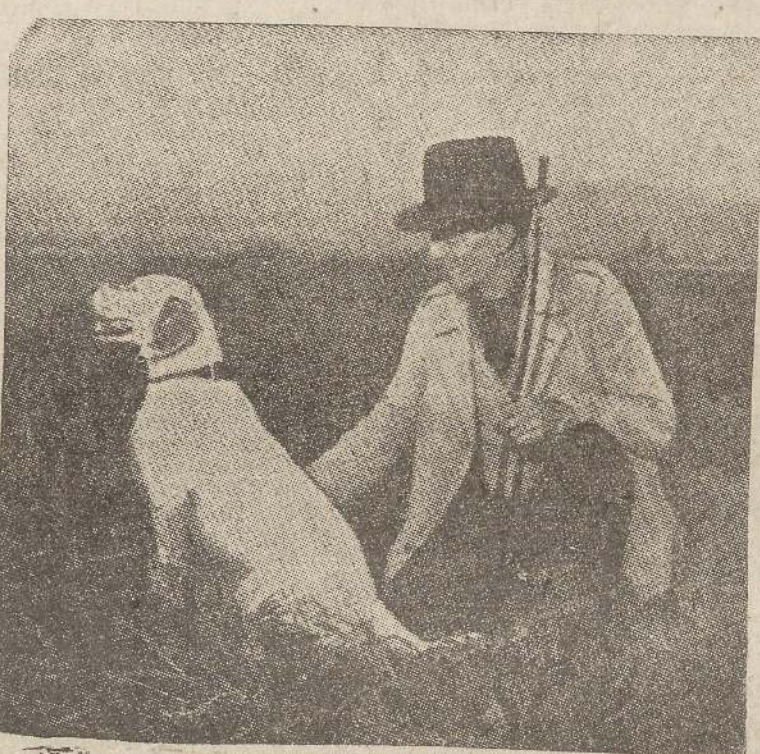
Non vi sono, almeno a nostra saputa, grandi novità da raccontare. Questo periodo — scomparso le poche quaglie dei primi giorni — può dirsi di relativa stasi o di transizione fra il passato estivo e quello, veramente importante, dell'autunno. Ormai la stagione declina, anche in seguito alle piogge persistenti di questi giorni.

E settembre, nei suoi ultimi giorni, può portare le prime punte dell'esercizio grosso che solca il cielo nell'autunno. Ma finora c'è un po' di pioggia e, per di più, le solite nebbie che più o meno si trovano sempre nelle zone buone e qualche uccello paluso, ma un po' di pioggia e, per di più, le solite nebbie che più o meno si trovano sempre nelle zone buone e qualche uccello paluso, ma un po' di pioggia e, per di più, le solite nebbie che più o meno si trovano sempre nelle zone buone e qualche uccello paluso.

I. d. o.

I RACCONTI DEL NOSTRO DILETTO

Grop, il padulano settantaquattrenne



«Wally II» dell'Allevamento del Conte della Gherardesca con l'istruttore Ugo Bucclarelli

visio di certi marchesi. Un luogo remoto e solitario, due vasti casaglie rustici racchiudevano una corte spaziosa ed erano cinti da pini, abeti e cipressi che formavano un'alta cupa nel verde più chiaro della campagna d'intorno. Ebbi fin da fanciullo di meschicizia con cacciatori, che il marchese suo padrone o alibi ben presto al ruolo di coccchiere e quindi di accompagnatore degli amici che venivano di città per la caccia. E a quattordici anni già usciva di contrabbando con la doppietta del padre, il quale chiedeva se suo figlio sapeva maneggiare l'arma, che in tal caso gli avrebbe elevato la licenza. Rispose quasi con tono dolente: «Pur troppo, signor padrone! Da quel giorno ebbi inizio la vita di rambo al traverso. Le paludi del basso Friuli. Quanti ricordi si affollano oggi nella mia mente! Sessanta licenze sono già al suo attivo. Egli può ricordare le paludi di un tempo e la durezza degli uccelli di allora. Tutti, tutti che oggi sembra perdersi un sogno. Il ricordo di essi. Passavano le notti di autunno e di primavera, e lì ad ogni ora, i bracci immensi, pigolando, fissando, sopra la fattoria dove egli abitava, e si sentiva il rumore del loro volo, il fruscio velutato delle ali che scendevano al cielo oscuro e che di lì a poco si sarebbero arrestate. Gli stormi calavano nelle «lame» circostanti, allora deserte e selvaggio, per il riposo dal lungo viaggio e la pastura della notte.

«Grop» lo conoscono tutti per un ragazzo bellissimo di campagna e di paesi, ed egli sa di o gnuo, la piccola proprietà, il campo, il bosco, la lunga da strada, il fossato da onirici. Quando lo vedono persino le fanciulle che vanno per legna lo salutano cendogli «zio Checo», e chiedono gli com'è andata la caccia.

Egli risponde bonariamente ma seccamente con quella sua voce profonda e gutturale e domanda: «Alcuna nessuna beccaccata? Vista la lepre nei paraggi? Poi riprendeva la sua strada, attento al suo cane, mentre gli diceva: «Checo! Checo! Buona fortuna!»

Quel giorno della mia battuta uccidemmo cinque beccacce, e soddisfatto della cacciata, decisi di ripeterla una battuta qualche giorno dopo. Si sarebbe andata a beccaccare. Ma stavolta Grop non si sentiva troppo bene. Aveva una tosse maledetta con forte raffreddore. Mi disse che aveva fatto una noia. Tentai di dissuaderlo dal venir via e che non facesse complimenti verso la mia persona. Io sarei andato anch'io. Ma egli volle uscire a tutti i costi. Il malessere sarebbe cessato così sfuggendo per la palude. La medicina per lui era quella. Mi disse che tutti i malati passavano dall'andare a cacciare.

Ed ora, lasciando la caccia primaverile e gli uccelli di passaggio, mi sia concessa un'altra domanda. Quali gravi motivi ci sono per chiudere la caccia generale nella I. zona? 20 dicembre anziché il 6 gennaio, come nelle altre zone? Dato che dei motivi ci saranno per aprirla dopo in questa zona, non credo che altri motivi contrastanti ci siano per chiuderla prima. E poi, dato che c'è una differenza di pochissimi giorni, non si potrebbe fissare una data intermedia per l'apertura e chiusura della caccia in tutte le zone, abolendo così i ridicoli confini fra la prima e la seconda zona, con gli inconvenienti che ne derivano?

In conclusione, il limitare nella prima zona il divertimento della caccia ad appena tre mesi e mezzo in confronto di quasi otto mesi concessi per le altre zone, mentre la tassa della licenza è la stessa, crea una sperequazione di trattamento che non lascia certo soddisfatti i cacciatori della prima zona; né punto giovano a questo scopo le osservazioni del sig. Toson.

Raveo, settembre 1937 XV.

Domenico Bonanni

Apertura e chiusura della caccia

Confronti fra la I e le altre zone

In un mio scritto, pubblicato su questa pagina il 22 giugno, io chiedevo il motivo per cui nella I. zona la chiusura generale della caccia è quindi anche per gli uccelli di passaggio, e il 20 dicembre, mentre in tutte le altre zone la caccia agli uccelli di passaggio si protrae fino al 6 aprile, con una differenza in più di quasi tre mesi e mezzo; e facevo notare la sperequazione di trattamento fra i cacciatori di questa zona e quelli delle altre.

E lo stesso sig. Redattore di questa pagina, dopo di aver anche egli ammesso questa evidente sperequazione, in un suo commento a precedenti mie note in riguardo, aggiungeva: «Comunque questi sono certamente problemi più ardui a risolversi e più complessi e perciò meritano una trattazione a parte, che sarebbe augurabile avvenisse da parte di qualche pratico e competente cacciatore della nostra zona».

Ma ecco il sig. Toson risolvere questi ardui e complessi problemi con una facilità unica. Dopo di aver fatto una troppo usata e odiosa distinzione fra cacciatori «di sangue» e cacciatori «da siepe», distinzione che ad ogni modo c'entra come i famosi cavoli a merenda, il sig. Toson ci fa presente che nella prima zona deve essere limitata la caccia nei confronti delle altre zone, per proteggere la selvaggina nobilita stanziale, che, in caso contrario, correrebbe il rischio di venire distrutta dai cacciatori poco onesti. E ci fa sapere anche che questi cacciatori appartengono in modo particolare alla seconda categoria, cioè ai poveri cacciatori «da siepe»; tanto terribili e astuti per questi, che, per esempio, così il sig. Toson, si postano all'imbucare e con tutta facilità, senza bisogno del seguito, assassino la timida lepre che esce alla pastura.

Non vi pare che ci sia dell'esagerazione? Comunque, ammesso pure che ciò succeda, secondo il mio modesto parere, queste osservazioni sono di carattere generale e si possono riferire cioè a tutte le zone e quindi non risolve affatto il problema da me posto, a meno che non voglia farsi credere che selvaggina nobilita stanziale e cacciatori onesti ci siano solo nella nostra zona.

Il sig. Toson poi così gravemente sentenzia: «Ma quando ci si diverte dal settembre al dicembre, deve assolutamente bastare, perché anche la selvaggina ha bisogno di riposarsi e di riorganizzarsi. Dal gennaio all'agosto la zona (la I. s'intende) dovrebbe essere morta, per così dire, cioè silenziosa».

E sia, sig. Toson. Ma perché queste restrizioni solo per la nostra zona? Perché vuol «morta» questa zona, mentre nelle altre zone si continua a sparare agli uccelli di passaggio fino al 4 aprile? In queste zone la selvaggina non ha forse bisogno, come nella I. di riposarsi e organizzarsi? Francamente confesso che dalla competenza del sig. Toson, indubbiamente cacciatore di sangue, mi aspettavo delle ragioni più convincenti. Non si accorge il sig. Toson che siamo sempre al punto di partenza? Devo forse ripetergli che non ho mai criticato l'apertura e la chiusura della caccia nella I. zona a sé stante, ma nei confronti con le altre zone?

Ed ora, lasciando la caccia primaverile e gli uccelli di passaggio, mi sia concessa un'altra domanda. Quali gravi motivi ci sono per chiudere la caccia generale nella I. zona? 20 dicembre anziché il 6 gennaio, come nelle altre zone? Dato che dei motivi ci saranno per aprirla dopo in questa zona, non credo che altri motivi contrastanti ci siano per chiuderla prima. E poi, dato che c'è una differenza di pochissimi giorni, non si potrebbe fissare una data intermedia per l'apertura e chiusura della caccia in tutte le zone, abolendo così i ridicoli confini fra la prima e la seconda zona, con gli inconvenienti che ne derivano?

In conclusione, il limitare nella prima zona il divertimento della caccia ad appena tre mesi e mezzo in confronto di quasi otto mesi concessi per le altre zone, mentre la tassa della licenza è la stessa, crea una sperequazione di trattamento che non lascia certo soddisfatti i cacciatori della prima zona; né punto giovano a questo scopo le osservazioni del sig. Toson.

Raveo, settembre 1937 XV.

Domenico Bonanni

Una eccezionale battuta alle lepri nel Veneto

Soluzione di un annoso problema

La nostra selvaggina

Una delle più vecchie e vive aspirazioni dei liberi cacciatori è stata certamente quella di poter creare e controllare delle zone nelle quali, al di fuori delle riserve, la selvaggina nobilita stanziale avesse potuto trovare l'ambiente adatto per riprodursi tranquillamente, moltiplicarsi e arricchire, spontaneamente o mediante opportuni prelievi, i territori impoveriti.

Il legislatore riconobbe legittima questa aspirazione e la consacrò in un articolo di legge. L'articolo che ha finito col dare il suo numero in nome ai territori messi, a tale scopo, a disposizione dell'organizzazione venatoria fascista.

Le «zone 24» sono state e sono, dunque, il mezzo dato ai cacciatori per combattere il depauperamento del patrimonio faunistico stanziale e conseguire quell'incremento che deve portare la caccia, anche in questo importante settore, alla efficienza che merita.

L'esperienza ed i risultati ottenuti non sono però quelli sperati. Le «zone 24» non hanno prodotto, per ragioni diverse, quello che era lecito aspettarsi: non hanno dato cioè i frutti che l'idea dalla quale provengono conteneva, come una generosa semenza.

Prima di esaminare le ragioni di questi risultati, i difetti e le manchevolezze del sistema, sarà bene, però, sgombrare il campo da certe cortine fumogene.

E ribadire che le «zone 24» ci sono, verranno perfezionate e resteranno; a testimoniare, nel nostro luminoso avvenire le possibilità della nostra quadrata vitalissima e generosa organizzazione.

Perché da qualcuno si tenta di ventilare l'abolizione di tali zone giustificandola con la scarsità dei benefici ottenuti.

Il tentativo, basato sul meno disinteressato e più semplicista dei ragionamenti, è di una desolante puerilità.

Merita tuttavia di esser rilevato in quanto dimostra che non si perde occasione per cercar di togliere ai cacciatori quello che hanno legittimamente e faticosamente conquistato.

Sostenere l'abolizione delle «zone 24» perché non hanno dato tutto quello che potrebbero dare è come dire ad un affamato:

«Vedi, tu ho dato la possibilità di seminare il tuo grano ma non sei ancora riuscito a ricavarne tutto il pane che ti occorre; smetti perciò di pensare alla terra e compra (da me, s'intende...) il pane che ti occorre!».

La «disinvoltura» di un simile ragionamento è troppo evidente perché si debba perder del tempo a commentarlo.

E' sufficiente perciò il rilievo: dopo del quale possiamo serenamente passare ad esaminare le ragioni della lamentata scarsità di risultati.

E comincio con un confronto: il confronto già fatto, e non certo disinteressatamente, fra le «zone 24» e la riserva.

Le riserve, quelle «buone», offrono al proprietario ed ai suoi amici, la possibilità di abbattere selvaggina e di catturare, per giunta, a migliaia di capi, per la vendita.

Le «zone 24» invece hanno dato una quantità molto modesta di selvaggina; in qualche caso il numero dei capi reperibili non ha superato quello dei riproduttori immessi.

Nelle riserve il denaro impiegato nell'allevamento della selvaggina frutta egregiamente e dà, sempre, i suoi utili.

Nelle «zone 24» C.V.P. e A.P.C. spendono biglietti da mille per seminare selvaggina che non si può sapere (o si sa troppo bene) dove andrà a finire.

Nelle riserve il rischio dovuto all'azione distruttrice del braccaggio e dei nocivi è ridotto al minimo mentre nelle «zone 24» tale rischio è una regola.

E' fermissimo qui.

Perché il confronto è già sufficientemente istruttivo.

Non ne trarremo però la superficiale conclusione da taluno già tratta: «le riserve vanno bene, le «zone 24» vanno male, perciò, via le «zone 24» e sotto con le riserve!».

No.

Perché prima di concludere vogliamo porre a certi facili deduttori una domanda:

Come mai se un territorio viene gestito a riserva si ottiene la moltiplicazione della selvaggina e se lo stesso territorio lo

si isola, invece, in «zona 24» la selvaggina scompare?

Ingenua domanda!

Vada per l'ingenuità, ma rispondiamo:

«Diamine! Perché nella riserva la selvaggina trova realmente l'habitat e la tranquillità necessari alla sua riproduzione, trova la protezione e l'assistenza che ne favoriscono lo sviluppo, mentre nelle «zone 24» detta selvaggina è affidata alla bontà di Dio».

Non potremo desiderare risposta migliore. Risposta più logica, esauriente e contenente, fra l'altro, la soluzione del nostro problema.

Perché è facile dedurre, da una così schietta spiegazione, che le «zone 24», così come la legge oggi le prevede, non possono dare quello che potrebbero dare e che per ottenere i risultati desiderati bisogna perfezionare la legge stessa integrandola con quelle disposizioni che una sicura esperienza suggerisce.

Bisogna cioè che la legge consenta ai cacciatori di creare, anche per la loro selvaggina, nelle «zone 24», quell'ambiente favorevole che li riservisi ottengono semplicemente dando degli ordini ai loro dipendenti e che i cacciatori possano realizzare attraverso una ben studiata collaborazione.

Alleanzosi anzitutto al contadino.

Come ottenere questa collaborazione, questa alleanza, questa interconnessione?

Nei modi già da queste pagine suggeriti.

Autorizzando le Commissioni Venatorie, le Associazioni Provinciali Cacciatori, a corrispondere al contadino, il cui terreno è compreso in una «zona 24», un premio in denaro sia per il suo contributo alla eliminazione dei nocivi, sia per ogni capo di selvaggina prelevata viva sul suo terreno, dagli addetti all'unico C.V.P. per ogni ettaro, L. 10 per ogni lepre o fagiano.

E un compenso per ogni nocivo: compenso adeguato all'importanza della cattura.

Ottenuta questa prima condizione, e cioè il favore e l'interessamento — o, diciamo pure, la cortesia — del contadino, il più grave dei difetti delle «zone 24» sarà eliminato.

E quando si potrà pretendere che il terreno da adibire al ripopolamento, il terreno da destinare a «zona 24», sia preventivamente e con metodo disinfectato dai nocivi in modo da preparare alla selvaggina che vi sarà immessa la prima condizione di vita: la tranquillità.

Quando si potrà controllare la scelta dei territori da adibire a un sì importante ufficio, evitiamo che si immetta selvaggina là ove questa non può trovare tutte le condizioni di ambiente necessarie alla riproduzione.

Quando i riproduttori saranno scelti accuratamente, fra le specie più sperimentate e, soprattutto, ambientate, si potrà dire di aver dato alle «zone 24» le possibilità di sviluppo e di rendimento che oggi non hanno.

Si potrà dire cioè di averle messe in condizioni analoghe a quelle delle migliori riserve e, conseguentemente, nella possibilità di rendere quanto quelle.

Umberto Cavallieri

Avventure... domestiche

Il merito cacciatori

Nell'«Almanacco Veneto» del 1936 «per i cacciatori, uccellatori ed ornitologi» compilato da un anonimo seguace di S. Umberto, abbiamo trovato un interessante ed allegro capitolo sul «marito cacciatore»:

«Un uomo forte, robusto, educato alla fatica, vigoroso, inclinato alla generosità della caccia — scrive l'anonimo — non deve essere che un ottimo marito».

E crediamo anche noi che nessuna donna dovrebbe lamentarsi di un marito che possiede realmente tale qualità; posto però, che una simile perla, si potesse trovare.

«Esso certo — continua il nostro scrittore — non sarà mai paragonabile a quello che intuisce in casa, che grida di tutto, perché non vive cosa più alta a far gridare, o originare lamenti che il voler veder tutto, saper tutto e non uscir mai dal suo nido».

I Goldoni però non era di questa opinione, né sembra dovesse essere un ammiratore dei cacciatori; difatti nel suo commedia «Il re della caccia» fa così cantare ad una «Molinara» che era stata richiesta in moglie da un cacciatore:

«Una cosa fastidiosa è un marito cacciatore. Et si leva innanzi il di e la moglie resta lì.

Fa l'amor col suo cavallo, il suo cane lo dilettava, e la moglie poverella, e la moglie resta lì.

Corre, corre, vola, vola, trova il cervo e si consola, tuppe, tuppe tutto il di, e la moglie resta lì.

E la sera stanco e lasso non è buon di fare un passo. Va a trovare il nuovo di, e la moglie resta lì.

Famiglie di Caduti in guerra in pellegrinaggio a Capodistria e Trieste

Nonostante il tempo piovoso, le Sezioni dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra di Buttrio, Pavia di Udine e Pradamano, con oltre trecento partecipanti, effettuarono domenica una gita-pellegrinaggio a Capodistria per rendere omaggio all'Eroe Istriano. I partecipanti si radunarono a Buttrio da dove partirono alle 6.30 per giungere a Trieste alle 8 circa.

Durante il percorso, mentre si attraversavano le doline del Carso, bagnate dal sangue di tanti combattenti, e si costeggiava il mare azzurro, ma triste, come triste è il cielo, una profonda commozione nasce nei cuori e con essa erompe, accorata, la voce del ricordo. La conversazione si anima nel racconto di vari episodi e nella rievocazione dell'epoca di guerra, della quale ognuno è stato testimone.

Dopo una prima breve visita alla città dal molo Andace, la comitiva parte per Capodistria. Allo sbarco attendono la presidente di quella Sezione, signora Della Santa, con rappresentanza della Sezione stessa. La segreteria del Fascio Femminile e le autorità locali.

Con in testa i gagliardetti, le Autorità, il Presidente delle Sezioni friulane, nonché i Segretari dei Fasci, i Presidenti delle Sezioni Combattenti di Buttrio e Pradamano, rappresentanza del Fascio Femminile e delle Malesie Buttrio, si raggiungono il monumento a Nazario Sauro, al piede del quale, viene deposta una corona d'alloro, mentre il Segretario della Sezione di Pavia e del comitato promotore il pellegrinaggio rivolge ai presenti, disposti a semicerchio davanti al monumento, un breve discorso ricordando non solo gli eroismi che tutti i Soldati d'Italia hanno compiuto durante la grande guerra in terra, in mare ed in cielo, ma elevando anche, con parole appropriate, a sublime apoteosi, il sacrificio compiuto dai martiri irredenti per conseguire l'unione alla sognata e dolce Patria Italiana.

Dopo il rituale minuto di raccoglimento, percorrendo le antiche vie, i gentili e pittoreschi campestri, il corteo si porta al Teatro di S. Chiara, dove s'inaugura

il Nucleo dell'Associazione del Fante con la benedizione della bandiera del Nucleo stesso. Nel bellissimo Duomo, viene celebrata la S. Messa, dopo di che il corteo si scioglie ed i gittanti a piccoli gruppi, si spargono per la cittadina.

Alle 13.30 i gittanti fanno ritorno a Trieste. Continua a cadere la pioggia ma il mare è calmo. Anche senza il cielo azzurro e lo splendore del sole, tutti ammirano molto il vasto panorama che conserva tutta la sua pittoresca bellezza. Da una parte l'immenità del mare, e mentre Capodistria s'allontana e va scomparendo all'orizzonte, Trieste appare adagiata sui colli verdeggianti ed ammantata dalle acque, dominata dal colle di S. Giusto, dal candido e luminoso Faro della Vittoria e dal Castello di Miramare.

Durante il tragitto viene estratta una piccola lotteria gratuita ed ai vincitori vengono consegnati dei premi. E' una sorpresa, gradita assai a tutti i presenti.

A Trieste non piove più, così a piccoli gruppi i gittanti si spargono per la città, ma la maggior parte di essi vuole subito visitare il monumento di Oberdan, con i mesti ricordi della sua prigionia e del suo supplizio; poi il colle fiorito di S. Giusto, dove alcune guide illustrano con ogni particolare i luoghi. Dalla magnifica Chiesa, dal Castello, dal monumento ai Caduti, dal Cippo marmoreo che perpetua la commemorazione della 3. Armata, dai lapidi e iscrizioni, da ogni fiore sbocciato sul colle verdeggianti, da ogni zampillo d'acqua, esce, si eleva, la voce della Patria: grandezza, amore, fede, sacrificio, pietà, poesia, e ricordo che non potrà morire.

Incontrandosi, i Friulani si scambiano le impressioni riportate sulla città ed appaiono molto soddisfatti. Alle 20.30 adunata nel piazzale della Stazione Centrale; alle 20.45 ritorno. Non manca durante il viaggio una nota d'allegria, in tutti s'intravede la soddisfazione per la bella giornata trascorsa e nei cuori nasce il desiderio ed il proposito di ritornare nella città redenta, consacrata dall'eroismo e dal martirio e santificata dalla fede.

Cronaca di Latisana

Il ponte carrozzabile

(L. M.) — Più volte ci siamo trattenuti sulla circolazione lungo il ponte carrozzabile del fiume Tagliamento dopo ultimati i lavori di consolidamento del ponte stesso.

In primo tempo si aveva accennato al bisogno di lavori che avrebbero servito alla maggiore solidità del ponte e dare così più sicurezza ai passanti ed ai mezzi celeri di comunicazione.

Oggi questo spinoso problema ha bisogno di una pronta soluzione, altrimenti saranno maggiori gli inconvenienti col pericolo anche di gravi incidenti. Il ponte carrozzabile, come si presenta oggi, è in condizioni molto disagevole. La pavimentazione in legno, che da principio sembrava dasse garanzia di solidità, è tutta logorata, cosparsa di grossi buchi e alcuna tavola sono diventate, ciò che mette a dura prova la abilità dei pedoni e ciclisti.

Durante il maltempo, l'acqua si deposita al centro del ponte, non essendo questi fatti a curia e si può immaginare ciò che ne consegue all'incrinco di automezzi con carri, ciclisti e pedoni.

Le autorità di Latisana e San Michele che hanno interessi comuni su detto ponte dovrebbero rendere edotti di questi gravi inconvenienti le autorità superiori delle rispettive province affinché si provveda con sollecitudine alla sistemazione definitiva del ponte carrozzabile sul Tagliamento.

Lotteria O. N. Balilla

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. sta organizzando una lotteria con ricchi premi il cui ricavato servirà per l'assistenza invernale degli organizzati non abilitati. Per la propaganda e la vendita dei biglietti in questo Comune è stato formato un Comitato così composto: comm. dott. Froggio Commissario Prefettizio, sig. Trevisan Segretario del Fascio, dott. Aulenti Presidente dell'O.N.B.; sign. Samueli Segretario del Fascio Femminile, dott. Rossetti Comandante del Fascio Giovanile e il sig. Stabile Direttore didattico.

Pro casa di ricovero

Il cav. Luigi Bignami per onorare la memoria della mamma Teresa Scola ved. Bignami, ha offerto la somma di L. 300 a favore della Pia Casa di Ricovero Umberto I. di Latisana.

Fiera di San Matteo

Il commissario prefettizio avverte che l'antica fiera di S. Matteo avrà luogo mercoledì 24 corrente.

Infortunati

Bruno Venudo di Pietro d'anni 6 di S. Michele riportava una ferita al piede sinistro con una punta di tridente mentre stava

giocando nella sua abitazione. Guarirà in otto giorni.

— Vittorio Boer di Antonio di anni 5 di Villavieva, di Carie con una canna si produceva accidentalmente una ferita al piede destro guaribile in 10 giorni.

Investito da un'auto

In seguito ad investimento d'auto rimaneva ferito Giovanni Piumato fu Luigi d'anni 44 di San Michele che per le contusioni riportate è stato trasportato al nostro ospedale, ove il medico di turno gli ha riscontrato la frattura del femore sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Torneo calcistico rinviato

Il torneo calcistico «Corpa Ugo Zaccolo» che doveva svolgersi domenica 19 corrente è stato rimandato al giorno 26 corr. questo in relazione che nel giorno 19 a Latisana avranno luogo altre manifestazioni sportive.

MANIAGO

Assistenza fascista

Diamo il secondo elenco di oblazioni ricevute dall'Ufficio Comunale Colonia climatica:

Sig. Pietro Morassi L. 10 — fam. cav. Ciso 10 — Natale Quaglia 10 — Conte Carmelo 5 — don Enrico Castellani 15 — Ermanno Mauro 5 — Luigi Pittau 5 — Remo Fissani 5 — avv. Agostino Mazzoli 10 — Umberto Plateo 5 — reg. Leonardo Sina 30 — ditta F.lli Pitton 5 — dott. Giuseppe Mazzoleni 20 — reg. Ottavio Sostero 15 — Mario Masseri 5 Collette Riunite 50 — cav. Pietro Antonelli 10 — dr. Tiberio Varotto 15 — Balilla Gian Carlo Ferrari 50 — Filanda Simoni 30 — ditta Giuseppe e Vittorio Centa 20 — ditta Romano Mazzoli, Chiasai 25 — don Giuseppe Colussi 10 — ditta F.lli Pasco 10 — ditta F.lli Mazzoli, Chiasai 5 — Antonio Vallan 15 — ing. Vincenzo Bortolussi 50 — Consorzio Agrario 95 — Lattoria Sociale Maniagoliero 100.

Pro cule povere

La casa dei coniugi camerata dott. Vittorio Springolo e Rina Dobrowoln è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto: Claudio. La Segreteria del Fascio Femminile ha segnato la porta degli sposi col simbolico nastro bianco ed i genitori per festeggiare il lieto evento, hanno offerto L. 25 per le cule povere.

OSOPPO

Nella Società Operaia

Il presidente della Società Operaia di M. S. sig. Pietro Trombetta ha preso accordi col Podestà cav. Giovanni Valerio per le oblazioni che intende fare il sodalizio alle istituzioni cittadine.

ERVIGNANO

Per la Fiera del vino

Al Comitato organizzatore della 7. Fiera Cervignanesa del vino sono pervenute numerose adesioni di concorsi da parte Enti e Aziende Agricole private e tutto fa prevedere che quest'anno la riuscita della tradizionale festa — rinviata causa il tempo avversa domenica scorsa e che si svolgerà il 19 corrente — avrà un ottimo esito.

Diamo il secondo elenco delle Ditt. concorrenti a questa bella ed utile iniziativa. Ammine Brunner da Cavenzano di Campolongo, Ammine nob. Tullio da Aquileia, Amm. Ferraro Bruno da Campolongo al Torre, Ammine cav. Sepulcri Vittorio da Scodovacca, Ammine co. Maniagolo da Nogaredo al Torre, Ammine on. Antonino Volpe da Togliano di Cividale, R. Corso Biennale di Avviamento al Lavoro a tipo agrario di Cervignano.

Il Comitato organizzatore ci comunica che sono pervenute per festeggiamenti Fiera del vino, dell'u-

Da Pordenone

Nel Fascio Giovanile

Tutti i giovani iscritti nelle liste di leva delle classi 1917 e 1918 dovranno trovarsi sabato 18 corrente alle ore 14 precise nel cortile delle Scuole Elementari di Pordenone per l'inizio dei corsi premilitari specializzati: Artiglieria, Cavalleria, Sanità, Radiotelegrafisti.

La Mostra De Paoli

Sabato prossimo al pomeriggio nelle sale superiori del Teatro Lirico sarà aperta la Mostra del prof. cav. Gigi De Paoli e degli altri artisti pordenonesi.

L'attesa per l'avvenimento è vivissima in tutta la cittadinanza e nella zona pordenonese.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Alinda Ricetti, sorella del sig. Ettore Ricetti, direttore dello Stabilimento di Torre, i direttori, impiegati ed assistenti delle Filature del Cotificio Veneziano hanno offerto lire 300 all'Ufficio Comunale delle Colonie Climatiche.

Nell'attesa del III Trofeo Ottavio Bottechia

Domenica prossima, come abbiamo già ripetutamente annunciato, sarà corso il 3. Trofeo Ottavio Bottechia per celebrare il 10. anniversario della morte del nostro grande campione ciclista.

Sarà effettuata inoltre la finalissima della leva veneta della più alta magnifico anno di cenario.

Abbiamo già pubblicato l'elenco dei premi ed il percorso della corsa classica corsa che s'impianta ad Ottavio Bottechia. Diremo oggi che le adesioni finora pervenute dimostrano il vivissimo interesse provocato in tutte le Tre Venezie dalla manifestazione pordenonese. Saranno della partita la Società Ciclistica di Bassano che ha vinto il Trofeo nell'anno scorso, il C. C. San Daniele, i ciclisti trevigiani, quelli udinesi, il C. C. San Vito, la Sezione ciclismo del Dopolavoro pordenonese, ed altri sodalizi di quelli che vanno per la maggiore. Battaglia grossa, dunque, ed i nomi migliori del ciclismo triestino vi parteciperanno.

AVIANO

Pesca di beneficenza pro campanile

Fin dal 1923 venne iniziata la costruzione del campanile della nostra Arcipretale ed in breve volger d'anni venne condotto a termine. Però le offerte raccolte tra i parrocchiani non furono sufficienti a coprire le passività ed la seguito il debito, causa l'arresto delle oblazioni, raggiunse il suo apice. Per desistere vivo e gli effetti bancari.

Ora, nel quadro di una sistemazione coscienza e definitiva con l'Istituto creditore, si è fatto calcolo del buon esito di una Pesca di beneficenza indetta per l'ultima domenica di settembre e per la prima di ottobre.

Il Comitato rivolge un caldo appello a tutti gli avianesi presenti ed anche agli assenti che ancora conservano vivo nel cuore l'affetto per il luogo natio, perché, in nobile gara, abbiano a concorrere per il successo della iniziativa. Sarà oltremodo gradito anche il qualunque contributo da parte di quei volontari che pure non essendo del luogo sentono tutto il profumo d'un atto di bontà.

Il Comitato è così formato dai signori: seniore cav. Ottone Maria Bertì, Podestà; col. cav. uff. Fedeli, comandante R. Aeroporto di Aviano; Quinto Rossi, segretario del Fascio; dott. Gillo Grandi; dott. Galazzi, presidente comunale O.N.B.; Gori, direttore Filiale della Banca del Friuli; Luigi Trevisan, presidente Fabbrica; Pia Pulzatti, Segretario Fascio Femminile; nob. Ida Negrelli-Polietti; nob. Teresa Giretta-Polietti; nob. Maria Antonietta Polietti-Piazza; Emma Trevisan, presid. Donne Cattoliche; Clelia Toffolon, insegnante; Clementina Cecchella; Antonietta Pulzatti; Marcella Lanza; Elvira Carlon; m.o. Mario Della Puppa; Giuseppe Mazzotti; m.o. Francesco Castro; Marco Venturini; Antonio Conte; Adriano Facchini; Mario Gregorichio; Marco Fabbro; Re-

va e della frusta, le seguenti altre oblazioni: Gruppo Eserciti di Cervignano lire 1000. Ditta Tomada e Micocco di Cervignano lire 20; Dittillerie F.lli Comar da Villa Vicentina lire 50.

Pro Ente d'assistenza

La Ditta fratelli Variola — Molino a cilindri — ha fatto pervenire quale oblazione in memoria della signora Di Maria Rosa nata Miani L. 50 pro Ente Comunale d'Assistenza e L. 50 pro Congregazione di Carità.

Pro Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile ci comunica che il sig. Guido Guarnieri per la nascita del figlio Ubaldo, ha elargito lire 20.

Mercato settimanale

Si è svolto ieri molto animato il mercato settimanale del giovedì, sul quale è affluita buona e numerosa quantità di merci e derivate con buone trattazioni e conclusioni di affari.

derico Angelica, Mario Cipolat.

Le seguenti signorine sono addette alla distribuzione dei biglietti:

Elena Venturini, pres. Giov. Femm. di A. C.; Caterina Zozzolo; Igea Lecca, Nilla Locatello; Pia Borta; Anita Conte; Lidia Mazzotti; Carolina Menegoz; Dorina Merlo; Antonietta Saveri; Cecilia Merlo; Onelia Cataruzzi; Elvira Basaldella; Teresa De Pianter; Rita Menegoz; Lina Carlon; Vanda Gislun; Eleonora Magagnoli; Maria Dorio; Rina Basaldella; Vittoria Menegoz; Agata Spagnol.

Segretario-Cassiere è l'Arciprete don Pietro Corazza.

Si prega inviare offerte e doni indirizzando all'Asilo Infantile «Regina Elena» di Aviano.

SACILE

Per l'apertura di negozi e frans ho

Il Podestà porta a conoscenza che non possono essere aperti locali di produzione o smercio di generi alimentari e di bevande se non in seguito a verbale di visita di controllo rilasciato dall'Ufficio Sanitario. In particolare sono assoggettati a tale visita i locali che vengono destinati sia pure saltuariamente alla vendita del vino padronale «Frasche». I richiedenti di licenza di apertura dovranno previamente domandare all'Ufficio Comunale la visita dell'Ufficio Sanitario ai locali ed alle persone addette presentando quindi il verbale sopraindicato.

POLCENIGO

Nella Segreteria comunale

Il nostro segretario comunale sig. Giuseppe Baccaro ha lasciato Polcenigo per recarsi a Chiavari a coprire lo stesso posto, ed è tenuto in seguito a concorso. Auguri a lui e benvenuto il signor Augusto Chiaradia.

Da Pontebba

Bersaglieri che partono

Dopo quasi due anni di permanenza in questo Capoluogo, l'altro ieri è partito per altra destinazione il 30. Battaglione Bersaglieri.

Al rancio di addio, offerto dal Comune, hanno partecipato il comandante del Reggimento, il comandante del Battaglione, gli ufficiali e tutte le locali autorità. L'ispettore di Zona e Segretario del Fascio cav. Agolzer, anche a nome del Podestà, forzatamente assente, ha portato il vibrante saluto della cittadinanza, che, annunziata dal magnifico comportamento dei bravi soldati, serberà di loro il più gradevole e costante ricordo.

Hanno risposto ringraziando i Comandanti del Reggimento e del Battaglione. La banda cittadina, le autorità, le istituzioni locali e rispettivi labari e numerosi pubblici, hanno quindi accompagnato il battaglione alla stazione ferroviaria da dove è partito fra l'entusiastico saluto di tutti i presenti.

Nell'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette

Con recente provvedimento del Ministero delle Finanze è stata disposta la soppressione degli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette di Moggio Udinese e Tarvisio e la contemporanea incorporazione dei medesimi in quello di Pontebba. Il provvedimento è in vigore da tempo poiché dalla creazione della sede mandamentale a Pontebba tutti gli Uffici facenti capo al Mandamento stesso erano stati a suo tempo qui trasferiti, fatta eccezione per quelli delle Imposte Dirette che conservavano le loro vecchie sedi. Col provvedimento attuale si viene ad eliminare l'incongruenza e ad accentrare tutti i servizi a Pontebba che fra l'altro gode della sua posizione geografica che la pone proprio al centro della Val Canale e Canal del Ferro sede dei Comuni della giurisdizione.

A dirigere il nuovo importante Ufficio è stato confermato il primo Procuratore dott. Piembarolo, già titolare dell'Ufficio di Pontebba.

ha, esimio funzionario, molto apprezzato fra noi.

Nell'Ufficio postale

Per disposizione della Direzione Generale delle Poste e Telegrafhi ha assunto questo importante ufficio Postale, in qualità di titolare, il cav. Vincenzo Accardi che proviene da Ariano Polesine. Al funzionario il cordiale benvenuto.

Gita sociale

Al suono degli inni della Patria sono stati qui ricevuti i componenti la Società di Muro Sorcorso di Tarcento, ai quali la Consorella di Pontebba ha offerto un rinfresco nella sala maggiore del Municipio. Il Podestà cav. Schiavi, ha portato il benvenuto al folto stuolo degli associati e la simpatica riunione ebbe termine col canto delle nostalgiche canzoni friulane.

«Giusti ospiti, malgrado il tempo piovoso, hanno trascorso una giornata di schietta allegria ed hanno fatto ritorno in sede riportando della gita la migliore impressione.

Neila Scuola R. Professionale

Il giorno 21 corrente avrà inizio presso la R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale di Pontebba la sessione autunnale di esami di promozione a licenza.

Nuovo capo stazione

Ha assunto la direzione di questa importante stazione ferroviaria, il camerata Tomaso Morenghi proveniente da Gemona del Friuli. All'agreggio funzionario il nostro cordiale saluto.

Beneficenza

Alla Colonia Elioterapica hanno versato le seguenti somme: signor Paolo Monari lire 50, Comunità Express lire 100, rag. de Bonifoli Cavalcabò lire 20. Offerte da diverse persone in visita alla Colonia lire 65. L'Ente beneficiario ringrazia.

Cronaca di Cividale

La festa della Madonna a Sanguarzo

Domenica 19 corr., nella vicina frazione di Sanguarzo sarà celebrata la festa della Madonna. Ieri in preparazione della festa incominciò un triduo di predicazione.

In tale giorno celebrerà la Messa solenne mons. Bulatti, direttore dell'Opera Missionaria Diocesana. Nel pomeriggio lo stesso mons. terrà delle conferenze alle Associazioni Giovanili Femminili della zona di Cividale e S. Pietro al Natissone.

Seguirà una solenne processione per le vie del paese, e poi vi saranno dei giochi popolari.

Il decesso di don Missoni

Ieri alle 17.30, dopo una vita sacerdotale tutta zelo e pregiate, è mancato il concittadino, coniato dai Carissimi della Religione, spirava don Ferdinando Missoni, parroco della frazione di Sanguarzo. Stamente seguiti i funerali, che certamente riusciranno solenni per l'intervento di tutti i parrochiani che amano il loro Pastore.

Al congiunti le nostre vivissime condoglianze.

Croce di guerra

E' stato insignito della Croce al merito di guerra il concittadino Renato Goria per aver partecipato alle operazioni in A.O.I. Congratulazioni.

La pazzia iuga di un cavallo

Una signora ferita

Ieri nel pomeriggio, provenendo da Premariacco, transitavano per la nostra città le signore Giuseppina Moschioni d'anni 65 e Luigia Saccavini d'anni 59, ambedue da Premariacco, comodamente sedute sopra una goriziana trainata da un robusto cavallo.

Giunte all'altezza del sottopassaggio di via Roma, le due donne non riuscirono a trattenere la bestia imbravata al passaggio di una corriera, e nonostante i loro sforzi, venivano trascinate in una corsa pazzia attraverso le vie cittadine. Il cavallo, giunto in piazza del Duomo, senza che alcuno dei corrieri che si erano dati al suo inseguimento fosse riuscito a fermarlo, stava per imboccare via Patriarcale nel mentre proprio da questa stava per sbocciare una automobile.

Il quadrupede per evitare l'ostacolo piegava violentemente a destra andando a sbattere contro il rialzo del palazzo degli Uffici. Nell'urto violento le due donne e il cavallo venivano sbalzati sotto il porticato fra le grida di spavento dei presenti alla scena. Fortunatamente le due donne e il cavallo passarono nel loro salto, attraverso la luce di una stretta arcata providenziale, evitando così un tremendo cozzo contro i pilastri massicci di pietra bugnata fronteggianti il palazzo stesso.

Mentre la signora Luigia Saccavini se la cavava con una buca di spavento, la signora Giuseppina Moschioni nella caduta riportava una ferita lacerante-continua.

POLCENIGO

Nella Segreteria comunale

Il nostro segretario comunale sig. Giuseppe Baccaro ha lasciato Polcenigo per recarsi a Chiavari a coprire lo stesso posto, ed è tenuto in seguito a concorso. Auguri a lui e benvenuto il signor Augusto Chiaradia.

DA PONTREBA

ha, esimio funzionario, molto apprezzato fra noi.

Nell'Ufficio postale

Per disposizione della Direzione Generale delle Poste e Telegrafhi ha assunto questo importante ufficio Postale, in qualità di titolare, il cav. Vincenzo Accardi che proviene da Ariano Polesine. Al funzionario il cordiale benvenuto.

Gita sociale

Al suono degli inni della Patria sono stati qui ricevuti i componenti la Società di Muro Sorcorso di Tarcento, ai quali la Consorella di Pontebba ha offerto un rinfresco nella sala maggiore del Municipio. Il Podestà cav. Schiavi, ha portato il benvenuto al folto stuolo degli associati e la simpatica riunione ebbe termine col canto delle nostalgiche canzoni friulane.

«Giusti ospiti, malgrado il tempo piovoso, hanno trascorso una giornata di schietta allegria ed hanno fatto ritorno in sede riportando della gita la migliore impressione.

Neila Scuola R. Professionale

Il giorno 21 corrente avrà inizio presso la R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale di Pontebba la sessione autunnale di esami di promozione a licenza.

A dirigere il nuovo importante Ufficio è stato confermato il primo Procuratore dott. Piembarolo, già titolare dell'Ufficio di Pontebba.

ha, esimio funzionario, molto apprezzato fra noi.

Nell'Ufficio postale

Per disposizione della Direzione Generale delle Poste e Telegrafhi ha assunto questo importante ufficio Postale, in qualità di titolare, il cav. Vincenzo Accardi che proviene da Ariano Polesine. Al funzionario il cordiale benvenuto.

Gita sociale

Al suono degli inni della Patria sono stati qui ricevuti i componenti la Società di Muro Sorcorso di Tarcento, ai quali la Consorella di Pontebba ha offerto un rinfresco nella sala maggiore del Municipio. Il Podestà cav. Schiavi, ha portato il benvenuto al folto stuolo degli associati e la simpatica riunione ebbe termine col canto delle nostalgiche canzoni friulane.

«Giusti ospiti, malgrado il tempo piovoso, hanno trascorso una giornata di schietta allegria ed hanno fatto ritorno in sede riportando della gita la migliore impressione.

Neila Scuola R. Professionale

Il giorno 21 corrente avrà inizio presso la R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale di Pontebba la sessione autunnale di esami di promozione a licenza.

Nuovo capo stazione

Ha assunto la direzione di questa importante stazione ferroviaria, il camerata Tomaso Morenghi proveniente da Gemona del Friuli. All'agreggio funzionario il nostro cordiale saluto.

Beneficenza

Alla Colonia Elioterapica hanno versato le seguenti somme: signor Paolo Monari lire 50, Comunità Express lire 100, rag. de Bonifoli Cavalcabò lire 20. Offerte da diverse persone in visita alla Colonia lire 65. L'Ente beneficiario ringrazia.

PALMANOVA

Per il centenario vicenziano

Fu tenuta a Palmanova domenica scorsa alle ore 20 la commemorazione del Centenario vicenziano promossa dal Gruppo Uomini Cattolici e dalla Conferenza di S. Vincenzo.

Il salone S. Marco era al completo. Notiamo parecchi sacerdoti, Mons. Arciprete presiedeva, urgenti doveri improrogabili, mandando la sua fervida adesione. Il Cooperatore don Degano, anima della commemorazione, faceva gli onori di casa.

Presentato dal Presidente U. C. sig. Giacinto Fabris, il cav. don Vidali tenne il discorso ufficiale. Evocò la figura leratica dell'Apostolo della carità, enumerando per sintesi l'opera del Grande. Elevò un inno alla Carità, animando gli intervenuti a dare il loro nome alla Conferenza Vicenziana di Palmanova, che, nata pochi mesi fa, seppur ormai affermasi simpatizzante nella nostra città. Fu applauditissimo.

A don Vidali, seguiti l'egregio dott. Biasutti del Centro di Udine il quale parlò della necessità ed opportunità delle Conferenze di S. Vincenzo, le quali, beneficiando i fratelli bisognosi, appaiono grandi meriti a coloro che si occupano della carità fraterna attraverso le Conferenze Vicenziane. Fu molto applaudito.

Dei tutti il Presidente sig. Fabris, ebbe il resoconto morale-finanziario della beneficenza istituzione che nel breve tempo di vita diede consolanti risultati.

La parte musicale fu rimessa ad altra serata per cause di forza maggiore. La simpatica festiciola in onore di S. Vincenzo, ottimamente riuscita, lasciò in tutti la più gradita impressione.

Nei venturi ottobre si

Cronaca della Carnia

SAURIS La nuova linea telefonica lungo la strada del Bus

A cura del Circolo costruzioni di Trieste si sta ora spostando la linea telefonica che passa attraverso il valico del monte Pura (metri 1400), lungo la strada del Lumiei — quindi abbreviata la lunghezza e a maggiore portata di mano per la sorveglianza. Difatti per la strada che diremo vecchia, chi è che passa ormai, se non qualche raro, se pur encomiabile, solitario alpinista? Nella lunga stagione invernale poi non si può continuare a pretendere che si organizzino una squadra di sciatori e che si trascini su vari metri di neve il guardafili ogni qualvolta (abbastanza spesso) il filo si rompe o cade semplicemente dai pali.

Perché dovrebbe essere notorio, se non umano riconoscere che nel caso di Sauris si sente ormai in grado di riprendere l'arduo lavoro della spallatura attraverso la montagna per automobili, e neppure ripercorrere d'estate con gli ordinari mezzi di trasporto per le provviste.

Siamo da circa cinque anni collegati ad Ampezzo con una carreggiabile che pur attraverso molte difficoltà è riuscita a uno pseudo completamente, ma però ha apportato egualmente un notevole beneficio da considerarsi risorsa, anzi vita. La distanza tra i due Comuni è abbreviata di sei chilometri cioè di oltre un terzo non c'è più da sorpassare la montagna (dislivello da Ampezzo metri 840) — ma da Sauris (1215-1400) si va in continua discesa. I carri che portano il necessario per vivere possono, grazie alla nuova rotabile, caricare doppio quintallaggio, vanno e ritornano in una giornata.

E che dire del traffico intenso del legname resinoso, del carbone e delle legna da ardere? Si poteva sfruttare la conca sauriana ricca di boschi (purtroppo di patrimonio altrui) a quel modo che non fosse almeno temerariamente trafficabile? Spieghiamo l'ultima asserzione: Stanno passando quasi alla storia le varie e importanti lacune che l'ardito capolavoro stradale presenta; nel 1932 i lavori rimasero sospesi e la strada che è per la maggior parte costruita su piombi e strapiombi alti non meno di cento metri non ha per classico esempio nessuna qualità di parapetti, si aggiungono le molte curve e controcurve, la limitata larghezza. Due ponti

semplicemente famosi ed anche miracolosi, ancora in legno, sopportano, giornalmente un va e vieni di pesi rilevanti; le lunghie gallerie filtrano continuamente acqua e non hanno cunette, né altre vie di scolo, non ci sono tombini.

D'inverno, specie lungo certi canali dove la valanga trova più facile sfogo è un attentato all'incolumità pubblica il non costruire dei ripari.

Con tutto questo però, e a sfida di altre insidie, non c'è più nessuno che preferisca il vecchio percorso e non ci sono nostalgici di nessuna specie.

Buona e pratica quindi l'idea della nuova rete telefonica che sta a dimostrare che il nostro sbocco naturale verso la valle dell'ampezzano è proprio lì, contestando anche quelle affermazioni o convinzioni di certi che con certa aria da intenditori sostengono che per Sauris era sul vecchio tracciato della M. Pura.

Con la nuova linea confidiamo vengano anche ridotte le interruzioni di comunicazione che molte volte (o causa gli apparati o per guasti ai fili) ci hanno lasciati perplessi nella nostra unica solitudine.

SOCCHIEVE Gara ciclistica per Avanguardisti (rit.) Si è svolta l'annunciata gara ciclistica per Avanguardisti. Il via è dato alle ore 13.45. Subito tutti i concorrenti scattano a tutta velocità guidati da Zanier che tenta una fuga. Fachin Mario cerca di annullare l'azione, ma proprio quando sta per raggiungere il fuggitivo è vittima di una foratura che lo costringe al ritiro. Allora scatta Elio Fachin, che si trova in mezzo al gruppo. Supera tutti, compreso Zanier Coriglio, che tentava un a solo e a 7 chilometri dalla partenza raggiunge lo Zanier e si mette alla sua ruota. Intanto Zanier Coriglio con Del Fabro Camillo riesce a ridurre il distacco a duecento metri. Il gruppo segue a due minuti. Tali restano le posizioni fino al traguardo. La media oraria è stata di 32 km. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Zanier Massimo, 2. Fachin Elio a 20 metri, 3. Del Fabro Camillo a mezzo minuto. Il resto del gruppo giunge due minuti dopo.

Il presidente del Comitato ringrazia la signora Besz, il Podestà geom. Sante, il dott. Piazza, la signora Maria Del Fabbro Caldera, il signor Florindo Dorico per le gentili offerte per organizzazione della corsa.

Da S. Daniele

Nelle scuole

Ieri, hanno avuto principio le iscrizioni alle varie classi delle scuole del Circolo di S. Daniele.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati nell'ultimo mercato. Granoturco: da 80 a 88 per q.; vitelli da latte da 580 a 680; vacche da macello da 280 a 380; suini da ingrasso da 570 a 630; suini da allevamento da 250 a 370; idem da latte da 150 a 190; galline da 880 a 7 per kg.; polli da 750 a 8; techini da 6 a 640; oche da 450 a 5; conigli da 2,80 a 3; anitre da 5 a 5,50; formaggi da 8,60 a 9,80; patate da 28 a 37 per q. Sono entrati 260 suini da latte 15 suini da allevamento; 35 bovini. Venduti sul mercato q. 132 di granoturco; q. 11,10 di formaggio; q. 9 di patate.

MAIANO Nelle Scuole

Con ieri hanno avuto inizio le iscrizioni, nelle scuole elementari, degli alunni ancora soggetti all'obbligo dell'istruzione. Le iscrizioni si ricevono presso le rispettive scuole sia nel capoluogo che nelle frazioni.

RIVE D'ARCANO Per i lavoratori dell'agricoltura

Oggi, 17 corrente, alle ore 20, sulla piazza di Rodano Basso, il cine sonoro della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura darà una rappresentazione gratuita. Saranno proiettati i film: «Nel Agro Pontino Redento» e «Rivista Imperiale», nonché due pellicole di carattere agricolo. Siamo sicuri che tutta la popolazione affuirà a godere l'interessante ed istruttivo spettacolo.

FAGAGNA Annuali festeggiamenti

Come abbiamo annunciato, domenica 19 corrente, avranno svolgimento i festeggiamenti tradizionali, rimandati per la persistente inclemenza del tempo. Programma: ore 8 ant. inaugurazione della Pesca di beneficenza indetta dal locale Fascio Femminile, a vantaggio delle Opere assistenziali materne — ricca di oltre 8000 doni — Concerto della nota Banda musicale di Nogaredo di Prato — Ore 16: tradizionale corsa degli asini su pista appositamente adattata. Oltre alle ampie tribune — espressamen-

te costruite — durante la corsa, funzionerà apposito servizio di ristorazione. Oltre 300 lire di premi in denaro. — Ore 16.30: manifestazioni sportive indette dal Fascio Giovanile di Combattimento (tiro alla fune, ecc.) — Ore 17: pasto della cucina, con prelievi e sensazioni — Ore 18: ballo con orchestra capace di far sentire le strabiglianze della più recente modernità. Ore 20: i rinomatissimi cori del P.O.N.D. di Spilimbergo — affermatasi negli agoni nazionali di Firenze — senza contare le altre lusinghiere affermazioni interregionali, regionali e provinciali, terranno un sensazionale programma. Ore 21: fuochi d'artificio; illuminazione spettacolare — Tram per Udine e S. Daniele in continuazione. Le ultime corse alle ore 1, sia per Udine come per San Daniele.

DIGNANO Pro Colonia elloterapica A favore della Colonia elloterapica hanno offerto: Luigi Pellegri, L. 100; Albino Volpatti, 100; Banca di Spilimbergo Filiale di Dignano, 100; Giovanni Pappalardo, 50; Dusolina Minighini, 50; D. Durigello, un cesto di fagioli; Angelo Pozzoni, verdura; Emilia Pirona, generi; Teresa Pirona, pesche; Mario Minighini, pesche; Gio. B. Bertolotto, fu Giuseppe, fagioli e patate; Italia Costantini, uova; Rita Costantini, miele. La Segreteria del Fascio ringrazia sentitamente tutti gli offerenti.

TALMASSONS Per la Pesca di beneficenza a Flambro

Il giorno 3 ottobre p. v. si terrà a Flambro una grande Pesca di beneficenza pro «Parco della Rimembranza». Ha dato la sua adesione S.A.R. il Principe Ereditario e già hanno incominciato ad affluire i doni dalle ditte F. Bistari, Bertelli, Touring Club Milano, dalla Federazione fascista Udine, dall'Ass. Naz. Combattenti Roma. La signa Gemma Concina di Flambro ha regalato un prezioso servizio per dodici persone, la signa Rosina Frossi un artistico orologio a pendolo, la ditta Paron di Mortegliano un tavolino in marmo, la ditta Compagno di Nespolo un quadro, don Comelli una bicicletta, ecc.

Si attendono altri doni dalle più cospicue famiglie di Flambro, e il Comitato ringrazia tutti i benefattori.

ABBONATEVI a «IL POPOLO DEL FRIULI»

MORTEGLIANO I festeggiamenti

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno: questo Comune il 19 e 20 corrente. Domenica 19, ore 15.30: corsa degli asini con calessi, con premi in denaro, da piazza Vittorio Emanuele II a piazzetta S. Valentino e viceversa. La tassa d'iscrizione è di lire 5. Le iscrizioni si ricevono sino a domenica alle ore 15 presso la sede del Fascio. E' proibito l'uso di fruste o pugnoli. I concorrenti devono essere soci del Dopolavoro. Ore 16.30: gran ballo su piazzetta con distinta orchestra; ore 19: estrazione della tradizionale tombola. Premi: cinquana lire 200, 1.a tombola lire 700, 2.a tombola lire 400. — Ore 21.30: grande spettacolo pirotecnico della premiata Ditta Del Zotto di Udine.

Lunedì 20 settembre: ore 15: corsa ciclistica per giovani fascisti e diletti su circuito chiuso. Tassa d'iscrizione lire 2. Ore 19: ballo popolare. Fuochi artificiali.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

PAVIA Fondazione «Co. Fabio Lovar»

La Sezione Famiglia Caduti in Guerra nella sua ultima tornata di consiglio, ha deliberato che con gli interessi maturati dai titoli della Fondazione, nel giorno dell'anniversario della morte del co. Fabio Lovar venga distribuito del pane ai soci diseredati della Sezione.

Pertanto si comunica agli interessati che il 29 corrente in mattinata presso i consiglieri della Sezione in tutte le frazioni del Comune sarà distribuito il pane per la somma limitata dagli interessi liquidi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

TENNIS I campionati giuliani di terza categoria

La bella giornata di ieri ha favorito l'attività sui campi del Comitato Tennis «Patrio», e sono stati disputati ben 12 incontri.

Si è avuta anche la finale del doppio uomini fra la coppia urisina Contieri-Rossi e quella goriziana Bevilacqua-Bassi e la prima si è aggiudicata a vittoria e con essa il titolo di campione giuliano di terza categoria. In modo più chiarito del previsto, infatti la coppia goriziana ha perso di fila, con scarti netti, tutte e tre le partite.

Nel torneo di singolare uomini tutti gli incontri sono stati molto combattuti. Particolare interesse ha destato quello che contrapponeva il giovanissimo udinese Storti all'ing. Rossi di Trieste risolto con la vittoria del primo. Battendo questo forte avversario, che era uno dei più quotati concorrenti del torneo. Storti, che è appena quindicenne, si è confermato autentica promessa in questo difficile sport. Storti è stato poi battuto da Bahuder il quale a sua volta ha poi ceduto il passo a Bassi nell'incontro di semifinale. Questi e Contieri, vincitore a sua volta di Bevilacqua e di Ebner, sono così i finalisti del singolare uomini ed oggi nel pomeriggio si contenderanno il titolo in un incontro che data la levatura dei due ottimi giocatori, si preannuncia del massimo interesse.

Nel singolare signora la triestina Sumbarati, giocatrice dai mezzi atletici notevoli, si è classificata per la finale eliminando la Zaccarelli di Gorizia. L'incontro di finale fra la signora Caforio di Udine e la signora Sumbarati è stato iniziato nel tardo pomeriggio (ma non si è concluso per sopravvenuta oscurità) dopo aver assunto un tono di grande interesse ed una piega impreveduta dal più che pronosticavano la triestina sicura vincitrice. Infatti la signora Caforio, in grande giornata, si è aggiudicata la prima partita; la seconda è stata interrotta a partita. Dopo gli incontri di ieri, infine, le coppie Caforio-Beltrame e Sumbarati-Contieri si sono classificate per le finali del doppio misto.

Ecco i risultati tecnici degli incontri: Singolare uomini: Storti di Udine batte Rossi di Trieste per 4-6, 6-0, 7-5; Contieri di Trieste batte Ebner di Trieste per 6-7, 6-7, 6-1; Bahuder di Trieste batte Storti di Udine per 6-3, 6-2; semifinali: Bassi di Gorizia batte Bahuder di Trieste per 6-3, 6-1; Contieri di Trieste batte Bevilacqua di Gorizia per 6-0, 6-2.

Doppio uomini: semifinali: Bassi-Bevilacqua di Gorizia battono Marchi-Gliesch di Udine per 7-9, 6-1, 6-3. Finale: Contieri-Rossi battono Bevilacqua-Bassi per 6-3, 6-0, 6-2.

Singolare signora (classificazione): Sumbarati di Trieste batte Zaccarelli di Gorizia per 6-2, 6-3. Finale: Caforio di Udine-Sumbarati di Trieste batte Contieri di Trieste per 6-2, 6-2 (interrotto).

Doppio misto: Caforio-Beltrame di Udine battono Zaccarelli-Bevilacqua di Gorizia per 6-2, 6-2; Caforio-Beltrame battono X-Liesch di Udine per 6 a 3, 6 a 3.

L'ARCENTO Funzione in memoria del legionario Boreaniz

Giovedì mattina nella Chiesa vicaria di Stella si è celebrata una solenne Messa in suffragio del volontario Guglielmo Boreaniz, eroicamente caduto sul fronte di Santander.

Alla cerimonia intervennero il seniore cav. Gino Mosca, Comandante della 55ª Legione della Milizia, l'ispettore di Zona e Segretario del Fascio, il Segretario capo del Comune in rappresentanza del Podestà, un ufficiale del Battaglione Alpini Gemona in rappresentanza del Comandante del Presidio militare, il maresciallo dei Carabinieri che ricevette dal vicario don Angelo Zanini, le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, del Fascio, del Fascio Giovanile, dell'Opera Balilla e delle Associazioni Combattentistiche e d'arma, nonché tutta la popolazione della borghia. Alla Messa assistevano la madre ed i fratelli del Caduto e dopo il Vangelo il Vicario pronunciò elevate parole di patriottismo, esaltando le piecari virtù dello scomparso.

Alla fine della messa, le rappresentanze e la popolazione si schierarono dinanzi alle autorità sul piazzale della chiesa ove il Segretario fece l'appello fascista. Le autorità si intrattenerono quindi, nella casa canonica con i congiunti del valoroso Caduto.

Cinema Comune Ieri, domani e domenica, la Metro presenta un film che ha entusiasmato tutto il mondo: «La tragedia del Bounty». Tre celebrità dello schermo: C. Langhoin, C. Gable, F. Tone. Giornale sonoro L.U.C.E.

NOTIZIARIO SPORTIVO

TENNIS I campionati giuliani di terza categoria

Il campionato friulano

I fratelli Frisacco fra gli iscritti La Società «Carlo de Braida» si appresta ad ospitare sui campi di via Podgora le migliori racchette della provincia per la disputa del decimo campionato friulano.

Siamo intanto in grado di annunciare che i due fratelli Frisacco, reduci da una serie di incontri, sostenuti a Napoli, Viareggio, Rimini e recentemente a Venezia con avversari di fama internazionale, hanno già fatto pervenire la loro adesione al sodalizio udinese. La partecipazione dei due tenisti sanviesi ha fatto assicurare questa decima edizione del campionato friulano ad una importanza veramente notevole e che richiamerà sui margini del rettangolo di gioco la folla delle grandi occasioni. Erasmo Frisacco è già iscritto il proprio nome sull'articolata Coppa Braida ed è fuor di dubbio che anche quest'anno non si scierà nulla d'intentato per difendere l'ambito titolo Erasmo Frisacco giocherà in coppia con Candido Angeli incontrando probabilmente in finale i due seconda categoria Cattaneo-Romanin. A nostro avviso questo sarà il numero uno, l'attrattiva principale del torneo nel quale si batteranno tuttavia alcuni giovani animati dalle migliori intenzioni di ben figurare. Fra gli iscritti sono i nomi di Bassi, Novacco, Liesch, Gasparinetti, Trenka, de Cornelli, di Caporacco, Braddotti ecc. Ma le iscrizioni si chiuderanno questa sera alle 19 e perciò in giornata arriveranno sicuramente altre numerose adesioni. Successivamente la direzione del Tennis Braida procederà al sorteggio degli incontri, i quali seguiranno secondo l'orario di cui daremo domani notizia.

Calcio Bellotto e Peresson a Sacile

Apprendiamo che i due bianconeri Gino Bellotto e Sergio Peresson lasceranno l'A.C. Udinese per passare nelle file del Sacile che questo anno parteciperà al campionato di prima divisione. La notizia è stata appresa non senza rammarico dagli sportivi friulani poiché i due giocatori contavano moltissime simpatie. L'ex capitano dei bianconeri abbandona la Società dopo diciassette anni di ininterrotta attività durante i quali ha vissuto le glorie e le vicissitudini del massimo sodalizio calcistico friulano. Anche Peresson, la minuscola ala destra, apprezzerà soprattutto per la sua disciplina e per la elevata educazione sportiva cambierà maglia. Entrambi ci batteranno per una giovane e fiorente società friulana animata dai migliori propositi di ben figurare nel torneo di prima divisione, dove militeranno alcune altre squadre provinciali.

Interpretando il sentimento di tutti gli appassionati e sportivi friulani, rivolgiamo ai due atleti un fervido saluto augurale.

Le manifestazioni di Campolongo al Torre rinviato

Per ragioni di carattere organizzativo la manifestazione sportiva del Fascio Giovanile di Combattimento di Campolongo al Torre che doveva aver svolgimento il giorno 19 settembre XV, comprendente le seguenti gare: corsa ciclistica «Medaglia d'oro Guido Brunner», gare di atletica leggera, I. Circuito podistico di Campolongo al Torre, viene rinviata al giorno 20 settembre XV. Il programma ed i regolamenti rimangono invariati.

CODROIPO Pro Asilo infantile

In memoria di Giovanna Bellato sono pervenute all'Asilo Infantile «Caduti per la Patria», le seguenti oblazioni: dott. Vittorio Guerra lire 5; famiglia Dorotea 5; Saulina Tubaro 5; Giuseppe Toso fu Giovanni 5; Alpinolo Palange 3; offerte varie L. 10. L'amministrazione ringrazia gli oblatori.

Della disgrazie automobilistiche avvenute ieri nei pressi di Codroipo è data notizia in cronaca di Udine.

ARTEGNA Riunioni sindacali

Con la partecipazione del Commissario Prefettizio, m.o. Colle, del Segretario del Fascio e dell'ispettore di zona dei lavoratori dell'industria camerata Stroili, l'altro ieri alla presenza della quasi totalità degli iscritti è stata tenuta l'assemblea degli operai muratori ed edili per procedere alla nomina del direttorio comunale.

L'assemblea era presieduta dal Segretario del Fascio, che dopo il saluto al Duce e con parole di circostanza ha dato inizio alle operazioni di nomina alle cariche. Per unanime approvazione riuscirono eletti i sigg.: Aldo Ven

SPILIMBERGO Gita a Fagagna

In occasione del concerto che la Corale di questo Dopolavoro terrà domenica sera a Fagagna, dove avranno luogo grandi festeggiamenti, questo Dopolavoro organizza una gita a mezzo autocorriera. Coloro che desiderano parteciparvi sono invitati a dare la propria adesione alla Casa del Fascio. La quota di partecipazione è fissata in L. 4. L'autocorriera partirà da Spilimbergo — piazza S. Rocco — alle ore 18.15.

Festa dopolavoristica a Valeriano

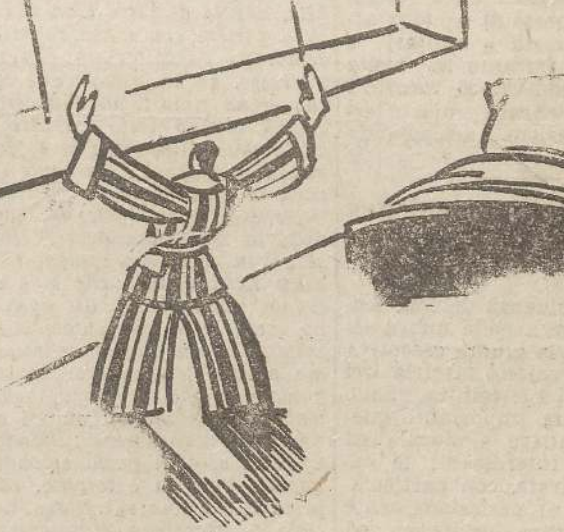
Domenica 19 corrente, alle 16, sotto gli auspici della locale Sezione dopolavoristica si svolgerà nel salone Meccia una festa dopolavoristica.

NIMIS Riapertura delle Scuole

Domani si riaprono le scuole comunali per le iscrizioni agli esami di riparazione. Le lezioni regolari cominceranno il giorno 16 ottobre p. v. Si raccomanda i genitori di voler provvedere con sollecitudine all'iscrizione dei loro figli.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

una buona giornata si conosce dal mattino...



... approfittatene acquistando subito un biglietto della Lotteria dei milioni!!!



Si approssima la chiusura della vendita dei biglietti Affrettatevi

Ultime notizie e informazioni

La regina imperatrice alla Mostra delle Colonie

ROMA, 16. Stamane S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata dal primo ministro, ha visitato la Mostra delle Colonie. La Regina Imperatrice, che è stata accolta con grande entusiasmo, ha visitato la Mostra delle Colonie, che è stata inaugurata dal Re e dalla Regina Imperatrice. La Regina Imperatrice, che è stata accolta con grande entusiasmo, ha visitato la Mostra delle Colonie, che è stata inaugurata dal Re e dalla Regina Imperatrice.

Un monumento a Marconi

ROMA, 16. Il Duce ha approvato la proposta presentata dal Ministero della Cultura popolare di onorare la memoria di Guglielmo Marconi con una manifestazione a carattere nazionale che abbia contenuto spirituale e scopi scientifici ed assistenziali. Sarà pertanto eretto al grande italiano un degno monumento a Roma e si costituirà una fondazione per assegnazione di borse di studio a giovani che nel campo della radio dovranno tenere alto il nome d'Italia e per concessioni speciali sussidi a radiotelegrafisti bisognosi e loro famiglie.

Bottai e Valle a Firenze

ROMA, 16. Il Ministro per l'Educazione on. Bottai ed il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica gen. Valle si sono recati stamane in volo a Firenze per ispezionare i lavori in corso presso l'Accademia Aeronautica e l'Istituto superiore agrario, e dare direttive per l'intensificazione delle costruzioni. Erano presenti ai loro arrivi autorità civili e militari e l'on. Igler. Durante la visita 1200 operai addetti ai cantieri hanno improvvisato una fervida dimostrazione acclamando al Duce.

Problemi dell'agricoltura alla Giunta confederale

ROMA, 16. Sotto la presidenza dell'on. Angelini si è riunita nella nuova sede confederale la giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura. Sono state esaminate importanti questioni di carattere sindacale ed organizzativo interessanti le categorie ingratate, con particolare riguardo al perfezionamento della attrezzatura periferica ed alle recenti applicazioni degli assegni familiari in agricoltura. In rapporto poi all'imminente rinnovo degli organi sociali, che scade nel corrente mese per compiuto triennio, la giunta esecutiva ha preso atto delle disposizioni già impartite in merito dalla Confederazione alle dipendenze unioni provinciali in conformità delle direttive date al riguardo dal Ministero delle Corporazioni.

Un volo Azzorre - New York a tempo di primato

BERLINO, 16. L'aeroplano Nordwinde appartenente alla Lufthansa tedesca che era partito dalla nave appoggio Frifland, davanti ad Horta nelle Azzorre per il volo verso New York è arrivato a Port Washington. L'aeroplano ha compiuto il percorso di 3800 chilometri in 14 ore e 35 minuti, ad una velocità media di 275 chilometri orari battendo tutte le velocità finora raggiunte in questo percorso. Il Nordwinde è un apparecchio costruito appositamente secondo nuovi principi per il servizio transatlantico della Lufthansa tedesca. (Radio Stefani).

Novità radiofoniche in corso d'attuazione

ROMA, 16. Con l'intervento del Ministero della Cultura popolare si è riunita la Commissione per la vigilanza e le direttive sulle radio diffusi, sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia S. E. Francesco Giordani. Il Ministro Alfieri ha segnato le linee fondamentali del lavoro che la commissione d'inchiesta è chiamata a svolgere per rendere le radio diffusi sempre più vive ed attraenti. Quindi ha invitato S. E. Pessoni Ling. Ghedella ha illustrato le nuove attività ed iniziative che l'ELAR ha in corso di attuazione e che si possono essenzialmente riassumere nei punti seguenti:

a) diffusione serale di un terzo programma simultaneamente a quello degli altri due attualmente trasmessi mediante la creazione di un terzo gruppo di stazioni in aggiunta ai due gruppi già esistenti. In tal modo gli ascoltatori potranno nel periodo serale scegliere la ricezione fra tre programmi anziché uno come attualmente.

Un figlio di Stalin rapito dai vecchi bolscevichi

VARSAVIA, 16. La notizia del rapto di un figlio di Stalin viene confermata dai giornali polacchi con abbondanza di particolari. Il ragazzo sarebbe stato rapito mentre, insieme ad un coetaneo, faceva ritorno al Cremlino. I due agenti della Ghepeu che avevano l'incarico di seguirlo ovunque, non hanno saputo cosa che notizie menzole e contraddittorie sul fatto. Essi affermano che il piccolo Stalin ed il suo amico, mentre stavano per sboccare nella piazza rossa, sono stati avvicinati da una donna di mezza età, bionda, alta, vestita di nero. Essa si è messa a parlare con i due ragazzi che sembravano disorientati e molto interessati. Ad un tratto i due agenti, che erano rimasti ad una certa distanza, hanno visto arrivare una automobile chiusa che si è fermata vicino al gruppo. Poco dopo si trovava in quell'ora sulla piazza. Prima che gli agenti potessero intervenire, la misteriosa donna, il figlio di Stalin ed il suo compagno sono saliti nella vettura che si è allontanata rapidamente. Gli agenti sono corsi verso una automobile che sostava in un angolo della piazza, ma poiché nessuno dei due sapeva guidare la vettura, hanno dovuto attendere il ritorno dell'autista che si era momentaneamente allontanato. E' stata cosa di pochi secondi. Ma quando l'autista è tornato, ed appreso di che cosa si trattava, ha lanciato la macchina all'insegna dell'autonomia sulla quale era salito il figlio di Stalin, essa era già scomparsa. Tutte le ricerche febbrilmente eseguite dai due agenti nelle strade vicine sono risultate inutili. La Ghepeu ha proceduto a numerosi interrogatori ed eseguiti molti arresti tra gli elementi antistaliniani. Anche i due agenti addetti alla sorveglianza del figlio di Stalin sono stati condotti al carcere della Lubianka. Per quanto tenuta nascosta, la notizia del rapto si è diffusa rapidamente per Mosca, suscitando ovunque la più grande impressione. Non si dubita che si tratti di una vendetta politica dei gruppi dei vecchi bolscevichi sui quali ha particolarmente inferto, in questi ultimi tempi, la cosiddetta « epurazione staliniana ». (Radio Stefani).

5 fuellazioni in Russia

RIGA, 16. Notizie qui giunte dall'U.R.S.S. dicono che un grosso processo è terminato a Rostov a carico di un gruppo di antistalinisti imputati di aver commesso gravi atti di sabotaggio lungo le linee ferroviarie nella regione Azov-Mar Nero. D'ordine del tribunale superiore dell'U.R.S.S. certi Krebenikov, Argangheshky, Sic e Desmetnikoff sono stati condannati alle fuellazioni. (Radio Stefani).

c) ripresa nel prossimo ottobre di alcuni corsi del centro di preparazione radiofonica, d) attivazione di nuovi impianti. Oltre quelli già in corso di costruzione, saranno impiantati le stazioni di Firenze II e Napoli II. Nel prossimo ottobre inizierà il servizio la seconda stazione di Roma S. Palomba.

e) distribuzione delle lunghezze di onde disponibili tra le varie stazioni italiane. Allo scopo di ottenere un'onda per la seconda stazione di Roma S. Palomba è stata a questa attribuita l'onda già assegnata a Radio Bologna che ha preso a sua volta l'onda di Genova. Quest'ultima stazione è stata sincronizzata con quella di Torino e Trieste, dando luogo ad una interessante riuscita applicazione del nuovo procedimento tecnico che consente l'impianto di nuove stazioni dala mancanza di onde disponibili.

f) impianto in Roma di una stazione trasmissiva ad onde ultracorte (Roma Monte Mario). Tale stazione che funzionerà con onde di circa 7 metri fornirà un interessante esperimento, sia per la radio diffusione, sia per le trasmissioni televisive che impiegheranno tale onda.

g) impianto in Roma nella stessa località di Monte Mario di un trasmettitore di televisione destinato a funzionare nel prossimo anno. Il Ministro ha messo in rilievo l'importanza dei provvedimenti esaminati ed approvati dalla commissione, provvedimenti che dimostrano che l'attività radiofonica, in pieno sviluppo e che vengono attuate nuove iniziative per renderla sempre più aderente ai suoi scopi culturali, politici e sociali.

Un figlio di Stalin rapito dai vecchi bolscevichi

VARSAVIA, 16. La notizia del rapto di un figlio di Stalin viene confermata dai giornali polacchi con abbondanza di particolari. Il ragazzo sarebbe stato rapito mentre, insieme ad un coetaneo, faceva ritorno al Cremlino. I due agenti della Ghepeu che avevano l'incarico di seguirlo ovunque, non hanno saputo cosa che notizie menzole e contraddittorie sul fatto. Essi affermano che il piccolo Stalin ed il suo amico, mentre stavano per sboccare nella piazza rossa, sono stati avvicinati da una donna di mezza età, bionda, alta, vestita di nero. Essa si è messa a parlare con i due ragazzi che sembravano disorientati e molto interessati. Ad un tratto i due agenti, che erano rimasti ad una certa distanza, hanno visto arrivare una automobile chiusa che si è fermata vicino al gruppo. Poco dopo si trovava in quell'ora sulla piazza. Prima che gli agenti potessero intervenire, la misteriosa donna, il figlio di Stalin ed il suo compagno sono saliti nella vettura che si è allontanata rapidamente. Gli agenti sono corsi verso una automobile che sostava in un angolo della piazza, ma poiché nessuno dei due sapeva guidare la vettura, hanno dovuto attendere il ritorno dell'autista che si era momentaneamente allontanato. E' stata cosa di pochi secondi. Ma quando l'autista è tornato, ed appreso di che cosa si trattava, ha lanciato la macchina all'insegna dell'autonomia sulla quale era salito il figlio di Stalin, essa era già scomparsa. Tutte le ricerche febbrilmente eseguite dai due agenti nelle strade vicine sono risultate inutili. La Ghepeu ha proceduto a numerosi interrogatori ed eseguiti molti arresti tra gli elementi antistaliniani. Anche i due agenti addetti alla sorveglianza del figlio di Stalin sono stati condotti al carcere della Lubianka. Per quanto tenuta nascosta, la notizia del rapto si è diffusa rapidamente per Mosca, suscitando ovunque la più grande impressione. Non si dubita che si tratti di una vendetta politica dei gruppi dei vecchi bolscevichi sui quali ha particolarmente inferto, in questi ultimi tempi, la cosiddetta « epurazione staliniana ». (Radio Stefani).

Gli aeroplani francesi non soddisfano i romeni

BUCAREST, 16. La frequenza di incidenti nell'aviazione militare romana viene spiegata dal « Current » che pubblica in proposito un violento editoriale con l'assoluta inferiorità del materiale aeronautico francese che è in dotazione nella squadriglia romena, e specialmente degli aeroplani « Potez ». Nel chiedere che venga compiuta una rigorosa inchiesta per accertare le responsabilità di coloro che ad onta di tanti incidenti che hanno causato la perdita di vite umane tanto care e perdite finanziarie così ingenti all'aviazione romena, hanno continuato a voler fornire l'armata aerea romena di un materiale scadente, il giornale conclude scrivendo: « è necessario imprimere all'aviazione romena lo stesso spirito e la stessa sicurezza di volo che esistono in Italia e in Germania ove l'elemento umano è portato alla stessa perfezione degli apparecchi di volo ».

Le elezioni a New York

NEW YORK, 16. Si svolge oggi in questa città la giornata elettorale; i partiti schierano attraverso le elezioni di primo grado i candidati alla carica di sindaco ed alle altre maggiori cariche cittadine. Le elezioni finali si avranno in autunno. Le scissioni del partito democratico lasciano prevedere la rielezione di Fiorello La Guardia. (Radio Stefani).

Gli ammutinati del «Diez»

VALMOUTH, 16. Grossi rinforzi di polizia sono giunti dai paesi circostanti per impedire che i 60 uomini dell'incrociatore del «Diez» penetrino in città. Per tutta la notte i 60 spagnoli hanno fatto vari tentativi per uscire dal salone dell'ufficio doganale del porto dove sono rinchiusi temporaneamente in attesa delle istruzioni del Ministero dell'Interno. Essi confermano quanto essi avevano detto, e cioè che un nuovo comandante è stato ieri a bordo prendendo possesso dell'incrociatore, ma rifiutando di dare altri chiarimenti in proposito.

anni di lavoro in America e bisognava ricominciare a lavorare. A Santa C... tutti lo conoscevano. Non aveva fatto male a nessuno. Credeva che Mr. Lussendhorf non si tornasse più perché sapeva che i suoi affari erano in Pennsylvania ed era ritornato a fare la sua piccola fortuna con lo stesso business.

— Ma have good tea, good whisky, good oppium to smoke and something new, very new, very... —

E siccome non trovava la parola per dare un'idea di cosa fosse veramente questa cosa nuova, il cinese fece un bizzarro gesto con le mani e coi capelli per descrivere una persona che vive in un luogo di sogni, di delizie, di voluttà.

— Mebbe you love this wonderful stuff? —

Gerardo Lussendhorf cercò di leggere nel volto di Cio-cin-fan il suo vero pensiero che non era certo quello espresso, ma la ripugnante faccenda sembrava impossibile.

Vi fu un breve silenzio; poi il giovane milionario disse calmo in apparenza:

— Bada bene a quello che fai. Dipende da te se cavalerai con qual-

L'offensiva giapponese infrange la resistenza cinese

TOKIO, 16. Gli ambienti militari considerano la grande offensiva scatenata ieri sui due lati della riva della ferrovia Pechino-Nankai come l'operazione militare più vasta e decisiva. L'obiettivo di questa azione è l'occupazione delle principali linee di difesa cinese nel territorio di Pao-Ting a 150 Km. a sud di Pechino e il rastrellamento nella Cina del nord fino al fiume giallo di tutte le forze cinesi. Vengono segnati successi notevoli su tutta l'estensione del fronte. Ad est della linea ferroviaria Pechino-Nankai, le truppe giapponesi hanno conquistato quasi chilometri di terreno, benché l'avversario avesse dalla sua parte il vantaggio di una superiorità numerica considerevole.

Un grosso esercito giapponese, operante nella regione compresa fra la ferrovia Pechino-Nankai e la linea Tsin-Tipei ha attraversato questa mattina il fiume Chiume e continua l'avanzata verso ovest in direzione della ferrovia Pechino-Nankai.

Alle sue un altro distaccamento giapponese ha occupato New-Tocen ad una ventina di chilometri a sud di Gai-gan. Le truppe giapponesi operanti nel settore di Fang-Nam a 50 Km. a sud ovest di Pechino hanno occupato le alture di Tieu-twan, a nord ovest di Sang Can, malgrado la dura resistenza delle truppe cinesi. Esse hanno inoltre terminato l'accerchiamento di Ciat Ceu sulla strada Pechino-Nankai a 50 Km. a sud ovest di Pechino.

Le colonne giapponesi che hanno occupato Lotien, sul fronte nord di Sciangai, continuano ad esercitare una costante pressione sulle truppe cinesi in direzione di Liut Chiang Hang. I fuellieri della marina giapponese attaccano ora le ultime truppe cinesi sul fronte orientale. Nella regione di Cutung elementi cinesi hanno assaltato il consolato generale del Giappone ed attaccato le navi da guerra giapponesi, ma sono stati messi in fuga da squadre di idrovolanti giapponesi. Le autorità giapponesi di Sciangai hanno richiamato l'attenzione delle autorità britanniche sul fatto che i cinesi inasprano illegalmente la bandiera britannica. Grossi contingenti di truppe si sono imbarcati per la Cina.

Un portavoce della marina giapponese ha smentito categoricamente che Lotien sia stata ripresa dai cinesi. L'attacco cinese su tale località è stato respinto. Durante il periodo che va dal 28 agosto al 13 settembre le perdite sarebbero state di 250 morti e 2504 feriti nella zona di Sciangai. Le perdite cinesi sono enormemente elevate. Venti comunisti cinesi sono rientrati dalla Russia in Cina. Essi avrebbero ricevuto l'incarico di intensificare la propaganda comunista e di spingere alla rivolta le armate cinesi se il Governo di Nanchino cessasse di seguire le direttive sovietiche.

Ritrova la madre dopo quattordici anni

ADRIA, 16. Ieri, accompagnato da un cittadino, si presentava al nostro municipio dei carabinieri il soldato Luigi Skek, di Ancona, di 21 anni, nativo da Val Canale (Gorizia), appartenuto dal 19. Artiglieria con sede in Firenze, il quale, dopo di avere ottenuto il visto della sua licenza, pregava il maresciallo stesso di additargli dove abitava certo Luigi Vianello, col quale doveva convivere la propria madre che da quattordici anni non rivedeva. Le parole del soldato furono accolte con interesse dal maresciallo, il quale, dopo di avere ottenuto il visto della sua licenza, pregava il maresciallo stesso di additargli dove abitava certo Luigi Vianello, col quale doveva convivere la propria madre che da quattordici anni non rivedeva. Le parole del soldato furono accolte con interesse dal maresciallo, il quale, dopo di avere ottenuto il visto della sua licenza, pregava il maresciallo stesso di additargli dove abitava certo Luigi Vianello, col quale doveva convivere la propria madre che da quattordici anni non rivedeva.

che vantaggio ancora. Tu sai che se non è cosa posso fare. Se è vero quello che mi hai detto, ti permetto qualche mese di lavoro... poi cederai il tuo business a qualche altro del tuo gruppo. Ieri quando io lo dissi io. Ma lui non volle che io fossi venuto in mente di ritornare fra i piedi per approfittare di quanto sai e di crearli disturbi e noie. Ti prepareresti la morte più orribile che essere umano possa immaginare... Ora siamo intesi?

— Yes, sir — rispose sempre nello stesso tono il cinese e come se avesse fatto dei complimenti gli chiese: — Volete assaggiare un bicchierino di un liquore portentoso?

— Versa! —

Il cinese andò a tirare le tendine della vetrina che dava in strada. Poi da uno scaffale dove erano allineati pacchi di biancheria ricamata che egli aveva portato per vendere, diceva, levò una bottiglia ed un bicchierino.

— Bevi anche tu! — gli intimò Gerardo.

(Continua).

Una tremenda esplosione

NEW YORK, 16. Notizie da Weehawken (New Jersey) informano che una esplosione è avvenuta in una fabbrica di prodotti chimici, provocando un incendio che ha distrutto completamente le officine. 40 fra operai e operai sono stati gravemente ustionati e versano in gravi condizioni. Il fuoco si è, pare, esteso a quattro case che sono rimaste a loro volta distrutte. Si teme che sotto le macerie degli stabilimenti sia rimasta qualche vittima bloccata dal fuoco. (Radio Stefani).

Re Leopoldo a Londra

BRUSSELLE, 16. Si annuncia che Re Leopoldo lascerà Bruxelles il 16 novembre p. v. per recarsi a Londra, dove sarà ricevuto ufficialmente dal Sovrano inglese. Il suo soggiorno in Gran Bretagna si protrarrà sino al 19 novembre. (Radio Stefani).

Misterioso sabotaggio

AMSTERDAM, 16. Nel centro industriale di Tilburg è avvenuto un misterioso sabotaggio. Una persona, rimasta sconosciuta, ha rovinato nottetempo diverse decine di telai, impedendo per più giorni il lavoro di uno stabilimento tessile. (Radio Stefani).

Borse e mercati

Il Credito Italiano e le banche seguono quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO	
Gambi	16 15
Parigi	64. 65.50
Londra	94. 94.10
New York	19. 19.
Belgio	319.75 320.
Giama	1045.50 1046.
Stoccolma	436.50 436.8
Vienna	357.51 357.51
Berlino	— —
Praga	— —

Obbligazioni	
Venezia 5.50%	88.95 89.
I.R.I. 5.50%	652. 654.
I.R.I. 4.50%	464.75 465.
E.L.F.E.R. 4.50%	469. 469.
Pubb. univ. 6%	498.50 498.75
Pubb. univ. 5.50%	500. 500.
Credito Navale 6.50%	504.50 504.5
Edison em. 1931 6%	504. 503.5
Emiliana 6%	504.50 504.5
Merid. di Elettr. 6%	500.50 501.
Società Esere. tel 6%	496. 497.

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli di Stato	
Rendita It. 4.50%	73.25 73.25
Rendita 5%	93.65 93.65
Redim. 1934 5.50%	72.22 72.25
Buoni Tesoro 5.50%	102.07 101.875
— 1941	102.37 102.39
— 1943	92.50 92.50
— 1944	98.325 98.24

Titoli diversi

La Centrale	943. 951.
Mediterranea	560. 561.
Mendionali	913. 920.
Coton, Canton	3450. 3450.
Coton, Olcese	489. 492.
Tessuti Stampati	1040. 1035.

Manif. Tosi	67. 67.
Manif. Cot. Merid	280. 282.
Unione Manifatture	355. 360.
Lanificio di Gavarolo	665. 660.
Lanif. Rosi	4350. 4350.
Lanif. Targetti	130. 135.
Cascani Seta	484. 483.
Seta Viscosa	484. 488.
Unacilon	112. 112.75
Ansaldo	57.50 57.50
Riva	236.50 235.50
Monte Amiata	90. 91.
Monacatini	205.75 208.25
Dammine	216. 216.
Breda	260. 264.50
Blanchi	98. 99.
Isotta Fraschini	32.50 33.50
Fiat	462. 468.
O.M.I. già Reggiani	95. 97.
Adriatica di Elettr.	211.50 213.
C.I.E.L.I.	330. 332.
Dinamo	327. 327.
Elettrica Bresciana	340. 340.
Valdarno	195. 197.
Emiliana	481. 481.
Forze Idr. Liguria	126.50 127.
Cisalpinia priv.	136. 137.50
Cisalpinia oru.	113.50 114.
Edison	94.25 95.25
Edison postergate	324.50 324.50
Sip	235. 235.
Tirso	70.50 71.25
Vizzola	172. 170.
Merid. Elettricità	523. 528.
Termi	306.50 309.
Unes	279. 282.
Unes	12.25 12.40
Telemaschio It. R.B.	111. 110.
Distillerie Italiane	201. 202.
Erman	498. 498.50
Romana Zuccheri	105.50 105.25
Raffineria Lig. Lomb.	574. 574.
Fondi Rustici	114.50 115.50
Bent Stabili Roma	217.75 218.50
Comp. It. Gr. Alb.	98.50 99.
Cementi Bergami	232. 231.
Pirelli Italiana	1370. 1370.
Pirelli e C.	401. 404.

tata a Udine in cerca di lavoro. Emozionante fu l'incontro del figlio con la madre, che non lo rivedeva da quattordici anni, e l'accanto in famiglia fu più che cordiale.

Prezzi per kg. fochi freschi da lire 0.65 a 0.90; limoni l'uno da 0.10 a 0.25; mele da 0.50 a 1.80; noci comuni da 1.80 a 2.10; uva da 0.65 a 2.70; pesche da 1 a 2.25; uva da 0.65 a 2.70; patate da 0.90 a 1.15; cipolla da 0.35 a 0.45; fagioli freschi non sbucciati da 0.80 a 1.20; tegoline (fagiolini) da 0.80 a 1.05; insalata da 0.80 a 1.90; patate da 0.3 a 0.45; radicchio da 1.30 a 2; sedani da 0.40 a 0.45; spinaci da 1 a 1.30; verze da 0.60 a 0.75.

Piazza 11 Settembre

Prezzi per q.le: granoturco da 15 re 70 a 80; idem bianco da 70 a 74; cinquantino a 78; segala da 100 a lire 102.

Polizze via Zanon

Prezzi per kg. anitre da lire 5 a 5.50 peso vivo, a 8 peso morto; conigli da 3 a 3.20, a 5.50; galline da 7.50 a 7.80, a 8; oche da 5 a 5.50, a 7; piccioni da 2.50 a 2.70; polli da 5 a 8, a 10.

Legna, carbone e foraggi

Prezzi per q.le: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 11 a 11.50; legna in sorte da 9 a 11.

Bovini, equini, suini ed ovini

Malati da latte entrati 180, venduti 64 da lire 140 a 200; malati da allevamento entrati 70, venduti 38 da lire 250 a 350.

Rilevazione prezzi del mercato bovino-equino tenuto ieri in Braida Bassi:

Vacche entrate 70, vendute 35 da lire 200 a 310 peso vivo per q.le, da lire 1300 a 220 per capo; Giovencas entrate 35, vendute nessuna; vitelli nostrani entrati 15, venduti 15, da lire 600 a 700 per q.le; cavalli entrati 75, vend. 10 da lire 1500 a 2400 per capo; muli entrati 18, venduti 4 da lire 500 a 1900 per capo; asini entrati 7, venduti 2 da lire 320 a 550 per capo.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Acqua di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acqua di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente
ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE

Vulcanizzazione

coperture per Auto e Autotreni

Casa dell'Auto

Via di Mezzo 1 Tel. 8.62

RADIOBALILLA

L'apparecchio ricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. - Ogni radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo. - Tre valvole. - Onde medie. - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dal disturbo caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA L. 430

tesse radiofoniche compresse. - Escluso abbonamento alle radioaudizioni

VENDITA RATEALE Chiedetelo ai migliori rivenditori

Ristoratevi con la portentosa

Acqua Marcella

Appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI »

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Chi l'ha detto di ritornare qui? — gli chiese a denti stretti.

— Nobody, Miste! — rispose senza mutare la sua espressione fredda, impassibile, come se fosse deciso a subire, a sopportare qualunque cosa.

— E perché sei venuto allora? —

— Me go Cina; me no good business; me broke. No more money. Come back! —

— Dove hai gettato tutto il denaro che t'ho dato perché ti levassi subito e per sempre dai piedi? —

— Me broke, broke! — ripeté il cinese.

— Bugiardo, non è vero! Tu non sei andato in Cina come avevi promesso. Tu non hai lasciato gli Stati Uniti! Credi di poterla fare a me? Credi di poterli buttare dei miei ordini? Razza d'un cane maledetto! Io ti sirtolo sotto i piedi come un verme!

— Cio-cin-fan continuava a guardarlo, senza dir nulla.

— Così sei venuto a fare qui? Che intenzioni hai? Di' la verità, se no ti sirtolo!

Il Cinese ripeté st. per più le stesse parole. Ammise però di non essere andato in Cina Aveva perso in una cattiva speculazione il denaro ricevuto e anche il frutto dei suoi